



Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare **Systema** anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.), Business Key (B.K.)
- Legalmail (la posta elettronica certificata con valore legale)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico trimestrale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna Anno LXIV numero 4/dicembre 2009 Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 7.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bognesi, Roberto Finetto,

Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,

Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,

Paola Morigi, Barbara Naldini,

Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero:

Saverio Amadori, Licia Chierici, Massimo Martoni,

Tiziano Melandri, Gian Carlo Mondini, Giovanni

Montresori, Alberto Rebusci, Mario Sunseri

Foto

Camera di Commercio di Ravenna, Giampiero

Corelli, Unione Prodotto Costa

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas

di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fottolito

Full Print - Ravenna

Pubblicità

PUBLIMEDIA
I T A L I A

P.zza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 - 48100 Ravenna

Tel. 0544 481311

Fax 0544 481500 c.p. 370

www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo postale a cui viene inviato Systema, mettersi in contatto con

Ufficio Studi

Camera di Commercio di Ravenna

fax 0544 481500

studi@ra.camcom.it

COSA CI STA PIÙ A CUORE?
LA SALUTE DELLE NOSTRE IMPRESE.



©2009 abc

DAL 1970, OGNI GIORNO INSIEME.

Sede

Piazza Bernini, 6
48100 Ravenna
Tel. 0544.280211
Fax 0544.270210
E-mail: apira@pmi-gate.org

Delegazione

Via Fiumazzo, 46/4
48022 Lugo (Ra)
Tel. 0545.288700
Fax 0545.287745



Associazione Piccole e Medie Industrie
della Provincia di Ravenna

www.pmi-gate.org



DICEMBRE 2009

> 5 < **EDITORIALE**
I progetti anticrisi di **GIANFRANCO BESSI**

> 8 < **INDUSTRIA**
I "numeri" dell'occupazione
di **MASSIMO MARTONI**

> 9 < **STILI DI VITA**
Così si diventa città del benessere

> 13 < **ECONOMIA**
Innovazione per lo sviluppo di **ALBERTO REBUCCI**

> 16 < **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Eurosportello, le linee guida per il 2010 di **GIOVANNI CASADEI MONTI**

> 18 < **AGRICOLTURA**
Cambiare per avere futuro! di **TIZIANO MELANDRI**



APPROFONDIMENTI Ambiente e Sviluppo

> 30 < **FONDAZIONI BANCARIE**
Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza

> 33 < **AMBIENTE**
Le buone pratiche di Ravenna 2009 di **GIOVANNI MONTRESORI** e **MARIO SUNSERI**

> 37 < **ENOLOGIA**
Albana di Romagna "bianco per eccellenza" di **GIAN CARLO MONDINI**

> 41 < **BREVETTI**
Le invenzioni al servizio dell'industria
di **FABIOLA LIGASTRO** e **LICIA CHERICI**

> 43 < **CONSUMI**
Natale 2009, che cosa regalo? di **MARIA ELISABETTA GHISELLI**

> 46 < **ARCHIVI**
L'ente camerale e la ricostruzione di **SAVERIO AMADORI**

LA **BANCA**
DEI SOCI
E DEL TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



LA BANCA CHE PARLA IL LINGUAGGIO DI CHI FA IMPRESA

Per la nostra banca sostenere l'impresa coincide con il dar credito, sia da un punto di vista economico - finanziario che professionale, a chi fa impresa nel territorio, creando 'accessi' e percorsi facilitati e aprendo sempre nuovi canali che ne favoriscano lo sviluppo. La nostra Banca è differente perché è fatta dalle persone che vivono e lavorano nella comunità locale. È la sua forza, è la vostra forza.

E impresa

www.inbanca.bcc.it



I PROGETTI ANTICRISI DI GIANFRANCO BESSI

A prima vista potrebbe sembrare una contraddizione in termini: nelle settimane in cui il numero dei lavoratori ravennati interessati da cassa integrazione o altri provvedimenti analoghi sfiora per la prima volta quota 8mila, si parla insistentemente di 'segnali di ripresa'. Questi segnali esistono e sono concreti, soltanto che prima che abbiano effetto su tutto il tessuto produttivo bisognerà attendere il prossimo anno. Se questi elementi positivi non comparissero all'orizzonte, anche in maniera ancora velata, ci sarebbe da essere ancor più preoccupati.

Ma proprio perché da oltre un anno a questa parte il lavoro della Camera di commercio, accanto a quello delle altre Istituzioni comunali e provinciali, è stato dedicato principalmente a come affrontare la crisi, mi pare giusto dare uno sguardo avanti.

Pur nella grande difficoltà di questi momenti, con quasi 8mila lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali, dobbiamo guardare con fiducia a quanto è stato fatto finora per contrastare la crisi e alleviarne gli effetti. L'incremento del sostegno ai Consorzi fidi è una di quelle iniziative tese a rafforzare le aziende nel confronto con il mondo del credito. La disponibilità di alcuni istituti di credito a venire incontro alle famiglie interessate da provvedimenti di cassa integrazione è un

altro intervento molto importante, così come la volontà della Regione di rifinanziare anche per il 2010 gli ammortizzatori sociali in deroga è un utile supporto.

In questi mesi, che hanno portato alla sigla del nuovo Patto dello sviluppo, abbiamo lavorato concretamente attorno ad alcuni progetti che possono essere un volano per la ripresa economica ravennate. La costituzione di Agen.Da, l'agenzia per la riqualificazione della darsena di città, l'accordo con l'Eni per la cessione agli enti ravennati dei terreni ex Sarom per realizzare il distretto della nautica, il nuovo terminal crociere, i tecnopoli sono progetti concreti ai quali abbiamo l'obbligo di dare il via al più presto.

Il terminal crociere è più di un progetto, è un'opera ormai pronta, realizzata dall'Autorità portuale. Verrà inaugurato nella prossima primavera e porterà posti di lavoro e una clientela turistica nuova, con buona capacità di spesa sul territorio.

I tecnopoli, che interessano Ravenna, Faenza e Lugo, sono l'investimento del territorio e della Regione sulla ricerca e l'innovazione: due dei pilastri sui quali si basa il rilancio dell'economia nazionale che, non potendo confrontarsi sulle produzioni a basso costo perché non competitiva sul piano internazionale, deve investire nella

'qualità' delle produzioni.

Il distretto della nautica ha date precise entro le quali partire, non è una promessa vaga. Bisognerà correre per rispettare impegni burocratici e finanziamenti, ma questo non spaventa.

La darsena di città: un volano immediato per rilanciare l'economia. La disponibilità dei privati a dialogare con la neonata Agenzia pubblica è un fatto decisivo per arrivare all'apertura dei cantieri. Questo deve essere l'obiettivo: aprire in fretta nuovi cantieri.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di commercio di Ravenna





I "numeri"
dell'occupazione

DI MASSIMO MARTONI*

Ospitiamo un contributo di Massimo Martoni, responsabile del Centro studi e ricerche della Cgil di Ravenna, sulle conseguenze della crisi economica nella nostra provincia.

Auspichiamo che nei prossimi numeri altri contributi dalle organizzazioni sindacali possano pervenire sull'argomento.

Nonostante da più parti si ritenga che il momento peggiore sia stato superato, i dati raccolti dall'Osservatorio della Cgil non inducono a facili ottimismo.

È probabile, all'opposto, che l'impatto economico e sociale del crollo dei mercati finanziari, da cui tutto ha avuto origine, debba ancora dispiegarsi completamente.

Fin dal primo manifestarsi della crisi tuttavia la Camera di commercio di Ravenna ha adottato importanti misure per salvaguardare e rilanciare il tessuto produttivo locale, raccogliendo le preoccupazioni provenienti dai vari settori dell'imprenditoria e dal mondo associativo. Di notevole importanza è stato l'intervento a favore dei Consorzi fidi, attraverso cui si è scongiurato il manifestarsi della temuta stretta creditizia che avrebbe generato ripercussioni sull'economia reale ancora più gravi rispetto a quelle già preoccupanti evidenziate nell'analisi che presentiamo.

La redazione

Descrivere i numeri non è mai facile, si rischia di essere noiosi o, se si sbaglia taglio, si crea caos. I numeri nel contempo hanno il pregio di potere essere estremamente chiari e interessanti...se visti dalla giusta prospettiva.

Vorrei provare a rappresentare i numeri senza che questi divengano il soggetto del tema che mi interessa trattare, vorrei che le valutazioni che intendo esporre possano essere contestabili per la loro natura, non per i valori numerici che le supportano.

In ogni caso avere coscienza delle dinamiche dei dati relativi al nostro territorio, anche quando le cose non vanno particolarmente bene, costituisce un patrimonio di conoscenza che può permettere alle persone deputate ad occuparsi delle "questioni comuni", di adottare soluzioni e intraprendere azioni, le più pertinenti possibili ai problemi che sono emersi.

Per queste ragioni abbiamo a suo tempo costituito l'Osservatorio sulle crisi attraversate dalle imprese. Il bilancio del monitoraggio, oggi ci restituisce valori che ci portano a riflettere.

Da settembre 2008 sino ad oggi, le imprese attraversate dalla crisi sono state 527, i lavoratori interessati a contrazioni di orario di lavoro sono stati oltre 22.000; questi hanno utilizzato un montante di Cassa Integrazione e altre forme di sostegno al reddito erogate da altri Enti di oltre 2,2 milioni di ore, come se 1.500 lavoratori fossero rimasti a zero ore di lavoro per un intero anno. I territori maggiormente colpiti sono il faentino ed il lughese quasi in ugual misura, con ben 139 imprese e con oltre 8.800 lavoratori per l'area di Faenza e con 258 imprese e oltre 9.800 lavoratori per l'area di Lugo. Questi due territori sono stati investiti maggiormente dalle difficoltà sin dall'insorgere della crisi. L'area ravennate con 130 imprese e oltre 3.500 lavoratori registra problemi di dimensioni minori soprattutto in relazione alla popolazione residente.

La lettura dei numeri dei settori maggiormente coinvolti offre una mappa sufficientemente dettagliata delle sofferenze registrate oltre ad indicare un quadro previsionale per lo sviluppo dei comparti interessati.

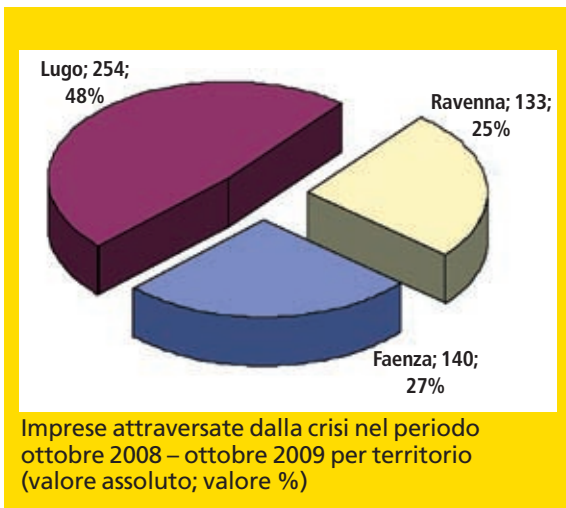
In primo piano il manifatturiero in generale, con la metalmeccanica che, con oltre 12.500 lavoratori transitati all'interno degli ammortizzatori sociali, definisce il profilo della gravità dei nostri assetti produttivi. La filiera degli autoveicoli, degli automezzi, degli organi di trasmissione, dei mezzi di sollevamento, del movimento terra e della costruzione di apparecchiature per la mobilità ricoprono la quasi totalità della flessione occupazionale. Seppure di minori dimensioni, il comparto della chimica e gomma plastica si associa alle contrazioni registrate particolarmente nel mondo dell'auto e degli autoveicoli, marginalmente negli imballaggi, poi, in aggiunta, praticamente l'intera filiera della ceramica. La contrazione di ordini di questi comparti ha collocato in riduzione di lavoro oltre 4.800 lavoratori. Oramai cronicamente in difficoltà il comparto del tessile-abbigliamento-calzaturiero, che anche in questo frangente ha incrementato il ricorso agli ammortizzatori sociali con oltre 2.000 lavorato-



ri coinvolti. Tralasciando la descrizione analitica, senza perciò sottrarre la giusta attenzione, il restante dei comparti ha registrato una contrazione di tempo di lavoro per oltre 1.700 lavoratori.

Questi dati ci dicono, senza eccedere nella drammatizzazione, che sono minati alla base gli elementi sostanziali delle imprese manifatturiere che hanno caratterizzato sin dall'inizio del '900 i pilastri dell'economia della nostra area. Oltre a questo si può affermare, soprattutto in relazione alle vicende degli ultimi mesi, che tutti i comparti sono stati coinvolti. Il Comune capoluogo, all'inizio marginalmente interessato, con l'allargamento dei comparti in crisi ha subito un coinvolgimento inevitabile.

La novità più importante e nel contempo più allarmante si registra nel settore portuale. Il Porto di Ravenna, la più grande impresa della provincia, con circa 6.000 lavoratori classificati tra diretti, indiretti e indotti ha manifestato le sue difficoltà. Oggi le imprese operanti direttamente o indirettamente nel comparto, utilizzano ammortizzatori sociali, la contrazione delle movimentazioni delle merci oscilla tra un -45% e un -35% a seconda delle tipologie di prodotti, i lavoratori interessati sono oltre 330 dal mese di luglio sino alla fine dell'anno. Gli operatori del settore hanno detto all'intera comunità ravennate e non solo, che le prospettive a breve termine resteranno di queste dimensioni.



	n° imprese attraversate dalla crisi	n° dipendenti in organico	n° dipendenti transitati dalla Cassa Integrazione e Sospensione	n° dipendenti in Cassa Integrazione e Sospensioni a ottobre 2009
Metalmeccanici	290	19.010	12.562	3.525
Chimici, Gommoplastica e Ceramica	54	6.447	4.816	951
Tessili, calzaturieri e Abbigliamento	70	2.075	2.010	209
Manufatti in Cemento, Legno e Laterizi	49	930	1.045	293
Commercio e Servizi	23	-	425	177
Comunicazione, Grafici e Cartotecnici	17	964	695	266
Agroindustria e Alimentaristi	12	307	247	146
Trasporti e Logistica	10	429	336	207
Servizi Bancari e Assicurativi	2	16	15	15
Totale categorie	527	30.178	22.151	5.789

Imprese attraversate dalla crisi nel periodo ottobre 2008 – ottobre 2009 e n. dei dipendenti interessati per settore di attività economica

Le imprese di medie e piccole dimensioni delle costruzioni che sino ad oggi avevano retto l'impatto, cominciano a ricorrere a strumenti di supporto al reddito per i dipendenti coinvolgendo oltre 1.000 lavoratori nella flessione occupazionale, dati mai registrati negli ultimi 15 anni.

Questo quadro ha imposto alla comunità locale la necessità di individuare soluzioni di emergenza da affiancare a quelle esistenti, a supporto e a tutela dei lavoratori. La progettazione realizzata sul nostro territorio provinciale è valutata positivamente.

Ma tutelare i lavoratori, a nostro giudizio non basta. Bisogna rimodellare il progetto di sviluppo dei nostri territori e delle "nostre" imprese, alla luce della conoscenza che deteniamo, sulla base delle tendenze che si prospettano. La necessità di sviluppare la coesione sociale, di perfezionare una società solidale, di anteporre il bene collettivo alle spinte individualistiche, impone agli attori della comunità locale uno sforzo straordinario a fronte di una emergenza straordinaria per rendere coesa una società che si è guadagnata un rispetto ed una ammirazione nell'intero scenario europeo.

Dipende da noi quello che saremo domani.

* Responsabile Centro Studi Cgil

357bc

Conto WorkingTeam
l'obiettivo ci unisce

CONTO workingTeam
sinergie per l'impresa

Il conto corrente che lavora in sintonia con la tua azienda e che ti offre esclusivi servizi bancari e molteplici agevolazioni.

BANCA POPOLARE DI RAVENNA

La banca per l'impresa

www.bpr.it

Così si diventa città del benessere

di LAURA LIZZANI*

Ravenna è seconda tra le province italiane nella classifica del Benessere Interno Lordo (BIL) pubblicata da *Il Sole 24 ore* il 21 settembre. Tale classifica è costruita sulla base di otto indicatori scelti dalla Commissione guidata da Stiglitz e incaricata da Sarkozy di individuare criteri migliori del Prodotto interno lordo (PIL) nel valutare lo sviluppo economico e sociale di un territorio. La proposta di nuovi parametri nella misurazione del benessere deriva dai dubbi sulla capacità del Prodotto interno lordo di sintetizzare le performance di un territorio. Già Robert Kennedy nel 1968 sosteneva che "Il Pil misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di

essere vissuta".

In questa nuova prospettiva è alla Romagna che sembra spettare il primato del benessere. È quanto emerge dall'analisi del *Sole 24 ore*. Se, infatti, la provincia di Forlì-Cesena è prima in classifica, Ravenna occupa la seconda posizione ottenendo un punteggio di 169,5 punti (fatta 100 la media delle 103 province italiane) che esprime in forma sintetica una valutazione congiunta delle condizioni di vita materiali, della sanità, dell'istruzione, delle attività personali, della partecipazione alla vita politica, dell'ambiente, della sicurezza e dei rapporti sociali.

Sono ben 25 le posizioni conquistate da Ravenna

351be

 **fabbrica costruzioni**
edili • idrauliche • stradali



Fabbri Natale
Via Bicocca n. 40
48013 Brisighella (RA)
Tel 0546 81 281
Fax 0546 994 112

www.fabbricostruzioni.it
fabbrica@fabbricostruzioni.it

75be

coop
pubblineon

- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI
LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE
ACRILICHE PER
ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI**
- **ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE
E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI
PRESPAZIATI CON PLOTTER
COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO:
STUDI E PROGETTI CON
SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: CESENA - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: RAVENNA - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134

		Benessere	Valore aggiunto procapite	
			Interno Lordo	Posizione
1	Forlì-Cesena	170,4	22	27.142
2	Ravenna	169,5	27	26.385
3	Firenze	168,5	6	29.810
4	Siena	168,2	32	25.943
5	Verona	166,3	14	28.135
6	Pesaro e Urbino	164,3	53	23.023
7	Ascoli Piceno	162,3	57	22.573
8	Rimini	162,1	37	25.465
9	Ancona	162,1	31	26.107
10	Macerata	153,5	54	22.766
11	Pisa	145,5	33	25.869
12	Perugia	141,4	56	22.578
13	Parma	139,5	7	29.420
14	Arezzo	134,0	46	24.278
15	Belluno	133,9	18	27.890
16	Sondrio	130,4	35	25.577
17	Lucca	128,8	49	24.057
18	Rieti	126,5	72	18.341
19	Grosseto	125,3	58	22.184
20	Pordenone	125,2	20	27.304
21	Terni	125,2	62	21.007
22	Pistoia	125,1	55	22.758
23	Treviso	124,8	21	27.148
24	Bologna	123,1	2	32.765
25	Udine	123,1	34	25.837
26	Aosta	122,2	16	27.982
27	Teramo	119,4	70	18.783
28	Mantova	119,3	8	29.020
29	Piacenza	119,1	28	26.150
30	Potenza	118,6	76	17.500
31	Trieste	117,8	9	28.928
32	Lecco	116,9	26	26.504
33	Modena	116,6	4	30.551
34	Cuneo	116,4	25	26.703
35	Padova	115,8	15	28.085
36	Reggio Emilia	115,6	10	28.623
37	Milano	113,9	1	36.763
38	Trento	113,7	17	27.897
39	Gorizia	113,5	41	24.885
40	Campobasso	113,2	74	17.845
41	Cremona	112,0	40	25.332
42	Matera	111,5	78	16.861
43	Prato	111,2	30	26.110
44	Lecce	111,0	97	14.273
45	Vicenza	109,5	13	28.288
46	L'Aquila	108,9	71	18.731
47	La Spezia	106,5	52	23.437
48	Chieti	105,0	66	19.774
49	Pescara	104,9	69	19.027
50	Ferrara	104,8	44	24.382
51	Bergamo	104,7	11	28.417
52	Biella	104,3	38	25.420

		Benessere	Valore aggiunto procapite	
			Interno Lordo	Posizione
53	Frosinone	102,8	63	20.998
54	Novara	100,5	29	26.138
55	Brescia	100,1	12	28.411
56	Como	100,1	42	24.864
57	Massa Carrara	99,3	64	20.365
58	Livorno	98,5	43	24.600
59	Vercelli	98,5	39	25.334
60	Genova	97,7	36	25.474
61	Varese	97,7	23	26.779
62	Rovigo	96,4	48	24.201
63	Cosenza	96,1	92	14.985
64	Asti	95,9	59	21.894
65	Cagliari	94,7	67	19.117
66	Benevento	94,5	95	14.449
67	Isernia	94,1	75	17.723
68	Savona	93,5	47	24.271
69	Avellino	92,9	87	15.356
70	Venezia	92,6	19	27.848
71	Alessandria	91,8	45	24.291
72	Verb-Cus-Ossola	90,4	60	21.450
73	Crotone	89,0	101	13.564
74	Salerno	88,6	89	15.165
75	Nuoro	87,8	83	15.976
76	Oristano	86,9	84	15.831
77	Torino	86,8	24	26.728
78	Bari	86,6	77	17.137
79	Roma	85,8	5	30.535
80	Bolzano-Bozen	84,9	3	30.604
81	Latina	84,4	65	20.202
82	Catanzaro	82,7	79	16.605
83	Imperia	82,4	61	21.215
84	Reggio Calabria	79,5	91	15.054
85	Pavia	79,0	51	23.510
86	Lodi	74,7	50	23.875
87	Sassari	74,7	73	18.161
88	Enna	74,3	102	13.344
89	Messina	73,7	81	16.041
90	Foggia	71,7	99	13.888
91	Viterbo	68,6	68	19.108
92	Trapani	63,3	96	14.292
93	Vibo Valentia	62,6	98	14.217
94	Ragusa	62,4	82	16.035
95	Agrigento	61,9	103	12.731
96	Taranto	61,0	86	15.600
97	Catania	52,4	90	15.128
98	Palermo	52,3	85	15.660
99	Caserta	51,9	100	13.721
100	Brindisi	49,7	93	14.906
101	Napoli	46,9	88	15.230
102	Caltanissetta	45,2	94	14.745
103	Siracusa	44,5	80	16.239
	Media	100		22.274



rispetto alla classifica del PIL procapite. All'opposto perdono posizioni le grandi città del nord quali Milano e Bologna che occupavano la testa della classifica del PIL, mentre le città del sud continuano ad occupare gli ultimi posti.

Ecco nel dettaglio gli indicatori utilizzati.

Per misurare le **condizioni di vita materiali** si è utilizzato il Valore aggiunto procapite riferito all'anno 2008 (Fonte Prometeia). Ravenna con i suoi 26.385 euro per residente occupa la 27ª posizione. La media nazionale è di 22.274 euro.

Per valutare gli aspetti relativi alla **sanità** si è impiegata la Speranza di vita alla nascita calcolata dall'Istat per l'anno 2006. A Ravenna, in 8ª posizione, la speranza di vita alla nascita è di 82,3 anni contro una media nazionale di 81,1 anni.

Per valutare il livello di **istruzione** si è considerato il tasso di iscrizione universitaria calcolato come numero di iscritti per 100 giovani tra i 19 e i 25 anni nell'a.a. 2007/08. Relativamente a questo indicatore Ravenna non eccelle occupando la 76ª posizione con un tasso del 35% rispetto a una media del 40%.

Per quanto riguarda le attività personali misurate

attraverso la spesa procapite per spettacoli nel 2008 Ravenna occupa la 3ª posizione con una spesa di 241,4 euro, di cinque volte superiore alla media nazionale di 54 euro.

La **partecipazione alla vita politica** è alta, Ravenna occupa la 23ª posizione sulla base dell'affluenza alle urne alle elezioni europee del 2009 con un tasso del 75,3% rispetto a un tasso medio del 66,8%.

Quanto all'**ambiente** Ravenna si posiziona nella parte bassa della classifica (la 91ª posizione) registrando un valore dell'indicatore (emissioni di Co2 sul valore aggiunto reale) pari al doppio del valor medio nazionale. Anche dal punto di vista della sicurezza Ravenna occupa la coda della graduatoria (la 96ª posizione) con un numero di furti e rapine ogni 100 mila abitanti nel 2007 pari a 4.379 contro una media nazionale di 2.682 furti a livello nazionale. Infine, sulla base dei **rapporti sociali** misurati attraverso il numero di organizzazioni di volontariato ogni 1000 abitanti nel 2006, Ravenna si colloca in 14ª posizione con un tasso di 0,99 contro una media di 0,72.

* Ufficio Studi Camera di Commercio di Ravenna

158be

CONFICCONI DANIELE

Impianti elettrici civili e industriali

Via Stradone, 64/α - PORTO FUORI (Ra) - Cell. 335 431069 - FAX 0544 433523

Cercasi villetta indipendente zona centro
con riscaldamento autonomo e vasca da bagno.



CASA : molto meglio su La Pulce:

oltre 1500 annunci. Affari veri se cerchi casa: un affitto, un appartamento, una villa, un monolocale... In centro, fuori città, al mare... Le case Vacanza da tutta Italia. Tante offerte serie, per vendere o comprare. ■ Ogni sabato in edicola.

▶ LAVORO ▶ ▼ **CASA** ▶ AUTO e MOTO ▶ INCONTRI ▶ TEMPO LIBERO ▶ VIAGGI ▶ ETC ▶ ETC.



Innovazione per lo sviluppo

DI ALBERTO REBUCCI*

Il nuovo Patto per la qualità dello sviluppo, denominato per esteso “Nuovo patto per l’innovazione, la competitività e la sostenibilità ambientale, la solidarietà e la responsabilità sociale per affrontare la grave crisi internazionale, tutelare l’occupazione e favorire uno sviluppo del territorio ravennate nella rete regionale, nazionale ed europea”, è stato sottoscritto il 22 luglio 2009 da tutti i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni economiche e sociali che compongono il Tavolo Provinciale per l’Economia e l’Occupazione.

Il testo è frutto di un intenso e costruttivo lavoro cui hanno contribuito, oltre a Provincia e Camera di Commercio, tutti i Comuni e tutte le associazioni imprenditoriali e sindacali e rappresenta un fatto di grande importanza in sé: una reazione unitaria di tutta la società ravennate di fronte alla crisi economica e finanziaria internazionale più grave dal dopoguerra ad oggi. Un segnale preciso di impegno e di fiducia, un atto dovuto di fronte alle forti preoccupazioni di migliaia di lavoratori e di tante piccole e medie imprese.



387be



AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

VIA ANTICO SQUERO 31
RAVENNA

Tel. 0544 608811 - Fax 0544 608888
info@port.ravenna.it - www.port.ravenna.it



Esso rappresenta una sintesi delle diverse elaborazioni e richieste ed è basato su tre capisaldi. Un'analisi condivisa della crisi, in cui convivono elementi congiunturali e strutturali, e dei rischi per lavoratori e imprese, dei punti di forza e di debolezza della nostra economia. La definizione comune di una strategia che tende a tenere insieme gli interventi per fronteggiare l'emergenza con gli interventi strutturali di medio e lungo periodo.

L'obiettivo è quello di rendere più competitiva, più qualificata e più sostenibile la nostra economia salvaguardando la coesione sociale della nostra comunità. Da questa analisi scaturiscono precise richieste nei confronti dell'UE, dello Stato e della Regione. Richieste basate sul principio che, nella crisi, ogni livello istituzionale (e ogni componente economica e sociale) deve fare la sua parte in modo sinergico e coordinato.

Il documento delinea inoltre le linee del nuovo Patto locale basato su un insieme di interventi coordinati pubblici e privati per lo sviluppo e l'innovazione, per difendere il lavoro e le competenze, per accelerare gli investimenti pubblici e semplificare le procedure. Il Patto prevede le tappe di un intenso lavoro successivo per attuare la strategia condivisa e lo svolgimento nel 2010 di una nuova conferenza economica provinciale per aggiornare le strategie di medio e lungo periodo.

Dunque quel Patto costituisce un fatto importante, ma è soprattutto l'inizio di un complesso percorso di impegni che i diversi soggetti sottoscrittori debbono assumersi.

Per questo dall'inizio di settembre si è avviato un intenso lavoro fatto di incontri serrati e di azioni concrete per attuare le indicazioni prioritarie del Patto. In quest'ambito particolarmente importante è l'attività che da mesi sta compiendo la commissione tripartita e l'Assessorato alla Formazione professionale e politiche del lavoro della Provincia di Ravenna, in stretto raccordo con la Regione Emilia-Romagna, per far fronte alle specifiche situazione di crisi attivando il complesso sistema degli ammortizzatori sociali (sono circa 5.000 i lavoratori della provincia in Cassa integrazione) e utilizzando al meglio l'importante leva della formazione professionale.

Un ulteriore impegno a settembre è stata la convocazione, da parte di Provincia e Camera di Commercio, del Tavolo per il settore commerciale previsto dal Patto e dalla Conferenza di pianificazione per il nuovo Piano del Commercio. Sono state illustrate innanzitutto le azioni intraprese dagli Enti Locali competenti per sostenere le piccole e medie imprese del settore commerciale e in particolare l'emanazione di 3 bandi importanti (LR 41/97, Legge 266/97, Azione 2.1 dell'Asse 4 del POR) che insieme porteranno quasi 5 milioni di euro di risorse a sostegno degli investimenti del settore.

Le graduatorie saranno tutte approvate entro l'anno e nel 2010 saranno via via assegnate le risorse alle imprese. Analogamente la Camera di Commercio sta completando le istruttorie per l'assegnazione delle risorse del Fondo di Fopico.

Nel contempo la cooperativa di garanzia sta svolgendo un ruolo importante per garantire flussi di credito per la gestione ordinaria e gli investimenti di tante piccole imprese del settore specie in una fase di riduzione dei consumi e di grande prudenza da parte del settore del credito. Inoltre il Tavolo ha affrontato il tema dell'eventuale graduazione del nuovo range per la grande distribuzione del settore commerciale. Su questo, come era già emerso nella Conferenza di Pianificazione del settore, le posizioni restano lontane.

Le associazioni dei commercianti di fronte alla crisi chiedono una revisione in senso fortemente restrittivo del Piano per tutelare le imprese esistenti e i centri storici, mentre le istituzioni pubbliche e la maggioranza delle Associazioni economiche e sociali intende favorire nuovi investimenti per rafforzare la competitività e l'ammodernamento dell'intero settore commerciale.

L'orientamento della Provincia di Ravenna è quello di definire una graduazione delle autorizzazioni alla nascita di nuove strutture di grande distribuzione che tenda a conciliare la necessaria innovazione con l'esigenza di sostenibilità economica e sociale dei nuovi insediamenti rispetto alla attuale rete commerciale di piccole e medie imprese che svolge un

**GRUPPO
ORMEGGIATORI
DEL PORTO
DI RAVENNA
Soc. Coop.**

**Via Fabbrica Vecchia 5 - Marina di Ravenna (RA)
Tel. 0544 530505 (3 linee) - Fax 0544 531871
website: www.ormeggira.it**

390be



ruolo importante e di cui va sostenuto un processo di costante adeguamento alle esigenze dei consumatori.

Nel mese di ottobre si è tenuto l'incontro con tutti i Comuni del territorio al fine di fare il punto sull'attuazione degli impegni che competono agli Enti Locali: snellimento delle procedure, appalti pubblici, rafforzamento del welfare state specie per le fasce più duramente colpite dalla crisi, azione unitaria verso il sistema del credito, conferma anche per il 2010 degli impegni straordinari assunti nel 2009 per sostenere le azioni di consorzi fidi e cooperative di garanzia. A questo incontro è seguito quello con tutti gli Istituti di credito del territorio finalizzato alla sottoscrizione di un accordo provinciale che recepisca, rafforzi ed estenda accordi locali o con singoli istituti di credito sottoscritti in questi mesi.

I temi principali sul tappeto riguardano l'anticipazione del credito per i lavoratori in attesa della cassa integrazione e gli impegni per assicurare alle nostre imprese i finanziamenti necessari per superare l'attuale fase di crisi anche in attuazione degli accordi intervenuti a livello nazionale e regionale. Si è poi tenuto un incontro con la Regione Emilia-Romagna per il concreto avvio delle procedure sia per la nascita del Tecnopolo per l'energia, la nautica e i nuovi materiali in provincia di Ravenna, sia per la realizzazione delle prime aree ecologicamente attrezzate in provincia di Ravenna.

Due scelte strategiche per l'innovazione strutturale della nostra economia. A novembre è stata convocata una riunione plenaria del Tavolo dell'Economia, un momento importante per aggiornare l'analisi sulla situazione economica (i dati occupazionali di settembre e le situazioni di diverse crisi aziendali

confermano che la crisi economica è ancora in atto e che sta producendo in questa fase effetti occupazionali negativi anche in provincia di Ravenna (specie sulle fasce più deboli e precarie del mondo del lavoro), per verificare l'attuazione degli impegni sottoscritti e per indicare le priorità assolute su cui concentrarsi.

È stata anche l'occasione per definire in modo preciso le tappe per giungere alla nuova Conferenza Economica Provinciale. La Provincia di Ravenna e la Camera di Commercio proporranno di attivare i gruppi di concertazione fin dall'inizio del 2010 e di tenere la conferenza attorno al mese di ottobre. Il suo compito sarà assai impegnativo: delineare i processi di innovazione necessari per riqualificare e rafforzare i settori portanti della nostra economia, individuare le nuove filiere economiche (green economy ecc.) su cui concentrare importanti investimenti pubblici e privati, ammodernare le politiche pubbliche e la governance per affrontare il dopo-crisi in un contesto del tutto nuovo e molto probabilmente ancor più complesso e competitivo su scala internazionale.

Ci aspettano mesi molto impegnativi, ma gli accordi unitari presi e le recenti classifiche che indicano gli alti livelli di benessere (e non solo di reddito) e di coesione sociale raggiunti dalla provincia di Ravenna e dalla Regione Emilia-Romagna in questi anni, costituiscono le basi su cui lavorare per agganciarci alla preannunciata ripresa del 2010 e per produrre le innovazioni necessarie per collocarci, anche dopo la crisi, nella fascia alta dello sviluppo europeo e mondiale.

* Dirigente Attività Produttive
della Provincia di Ravenna

Eurosportello, le linee guida per il 2010

di GIOVANNI CASADEI MONTI*



Il programma 2010 dell'Eurosportello prevede una serie di iniziative finalizzate a promuovere i processi di internazionalizzazione delle imprese sui mercati esteri e ad agevolare la conoscenza delle opportunità esistenti nel territorio europeo.

Il piano di attività viene messo a punto ogni anno di concerto con le associazioni di categoria del territorio nel quadro delle linee di indirizzo fissate dall'ente camerale.

Molteplici sono inoltre le collaborazioni con gli enti locali, dal Comune alla Provincia di Ravenna e con il sistema camerale regionale, per coordinare le iniziative in un quadro di promozione del sistema produttivo più ampio.

Accanto a progetti finalizzati a promuovere le nostre principali filiere produttive sui mercati di sbocco potenzialmente più ricettivi, trovano spazio progetti Paese dedicati a esplorare nuove aree-mercato per la generalità delle imprese del nostro tessuto produttivo, oltre a servizi personalizzati per chi opera con l'estero.

1) PROGETTI PROMOZIONALI

Filiera della nautica da diporto

Nautica Med World 2010. È prevista nel mese di maggio a Ravenna la settima edizione dell'evento internazionale sulla nautica da diporto che vede da alcuni anni le principali aziende cantieristiche della nostra area e i più importanti subfornitori nazionali intavolare trattative commerciali con buyers, rappresentanti di uffici acquisti di cantieri e distributori internazionali. L'edizione del 2010 avrà come ospiti delegazioni provenienti dall'Europa Mediterranea e dal Nord Europa.

Filiera agroalimentare

Il programma prevede la realizzazione di attività finalizzate a promuovere all'estero i prodotti di qualità, tipicità e distintività definiti dal paniere riconducibile al marchio regionale Deliziando (prodotti a qualità regolamentata), promosso dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il sistema camerale regionale.

È prevista la partecipazione a Fiere di settore all'este-

ro e l'organizzazione di delegazioni di buyers e operatori della ristorazione in occasione di Fiere in Italia. I paesi obiettivo della programmazione 2010 sono la Russia, il Nord Europa, il Regno Unito, l'Irlanda, Singapore, Cina e Taiwan. Queste iniziative verranno integrate da azioni specifiche di proiezione all'estero che interesseranno le aziende del comparto agroalimentare nella sua generalità, nell'ambito di una programmazione che coinvolgerà anche la Cciaa di Forlì-Cesena e di Rimini, i Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) che operano sul territorio romagnolo e i consorzi export romagnoli. Sono previste azioni di consolidamento sul mercato statunitense e svizzero con incontri con importatori e attività all'estero

402be

ASTRA
ecologia in movimento

L'AMBIENTE A 360°!

trasporto rifiuti
recupero/smaltimento
bonifiche
noleggio cassoni

CTF www.astraecologia.com Autocomed

che integrano la promozione dell'agroalimentare con quella del territorio nel suo complesso ai fini della valorizzazione del nostro sistema turistico.

Progetto Turchia meridionale

Il progetto prevede di realizzare un percorso di internazionalizzazione per un gruppo di aziende appartenenti alle filiere produttive dell'agroindustria/food processing/ meccanica agricola e dell'edilizia, sistema casa e costruzioni. È prevista al termine del percorso la realizzazione di una missione economica nella Turchia Meridionale, nell'area egea e mediterranea. Il progetto è realizzato nel quadro delle iniziative previste dall'agenda per la qualificazione produttiva del Comune di Ravenna in partnership con le associazioni di categoria.

In relazione alle attività di approccio sui mercati mediterranei è allo studio inoltre la realizzazione di un progetto con il Libano finalizzato a far conoscere le opportunità commerciali esistenti con questo Paese.

2) SERVIZI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Informazione e assistenza sui mercati esteri

Con l'aiuto di uffici di collegamento appositamente collocati presso le principali aree-mercato mondiali si intendono offrire alle nostre imprese servizi quali sondaggi prodotto, ricerca di partner commerciali, informazioni economiche, risoluzione di problematiche commerciali.

Per il 2010 si prevede l'apertura di uffici di collegamento negli Usa, Emirati Arabi e Nord Africa oltre a quelli già operativi in Russia e Cina.

L'Eurospertello organizza ogni anno corsi di formazione sui temi del commercio estero quali l'accesso ai mercati, le normative doganali, la fiscalità internazionale e i pagamenti internazionali, la tutela dei marchi dai rischi della contraffazione, realizzati con

l'ausilio di professionisti esperti del settore.

L'ufficio innovazione fornisce assistenza e consulenza in materia di proprietà industriale e intellettuale e partecipa a progetti sull'innovazione d'impresa in rete con il sistema camerale.

“

Tra i progetti promozionali spiccano quelli per la nautica da diporto, l'agroalimentare e la missione Turchia

”



3) UNA RETE EUROPEA AL SERVIZIO DELL'IMPRESA

Tramite la partecipazione al più importante network europeo di supporto alle imprese, Enterprise Europe Network, l'Eurospertello aiuta le imprese nella ricerca di partner per partecipare a progetti europei, selezionando e veicolando profili di richiesta o offerta di cooperazione commerciale, produttiva e tecnologica. È possibile ricevere un'attività di orientamento e prima assistenza per le aziende interessate a conoscere i finanziamenti europei per lo sviluppo economico. Vengono svolte attività seminariali finalizzate a far conoscere le implicazioni per le imprese derivanti dall'applicazione di normative comunitarie che riguardano i processi produttivi e le aziende di servizi.

4) LA SCUOLA EMAS E ECOLABEL

Eurospertello ospita la sede ravennate della Scuola Emas di Forlì-Cesena e Ravenna, gestita in collaborazione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, che organizza corsi di formazione per aspiranti consulenti e professionisti in sistemi di gestione ambientale per le imprese che intendono adottare la certificazione prevista dal regolamento europeo EMAS e quella del regolamento ECOLABEL che disciplina l'ottenimento del marchio europeo di qualità ecologica. I corsi della programmazione 2010 avranno inizio il 26 gennaio 2010.

* Direttore di Azienda Speciale SIDI Eurospertello
Camera di Commercio di Ravenna

INTERNATIONAL TRADE

Eurospertello pubblica una rivista specializzata quindicinale on-line sul commercio estero, *International Trade*, venduta in abbonamento alle aziende interessate. Si tratta di uno strumento pratico per le aziende interessate a soluzioni ai problemi pratici che quotidianamente incontrano nell'attività di commercio con l'estero.

Per informazioni: 0544 481415

INFO

Azienda Speciale Eurospertello, tel. 0544 481443, fax 0544 218731

e-mail: euroinfo@ra.camcom.it

Il nostro sito Internet:

www.ra.camcom.it/eurospertello.

Consulta la banca dati on line delle aziende ravennate che commerciano con l'estero: www.expora.it

Consulta il portale dell'iniziativa Nauticityal:

www.nauticityal.it

Cambiare per avere futuro!

di TIZIANO MELANDRI*

Tentare un bilancio dell'annata agraria 2009 appena conclusa è un esercizio non difficile ma doloroso. Tranne qualche eccezione, nessuna delle principali produzioni agroalimentari della provincia ha prodotto, nell'anno appena concluso, redditi soddisfacenti per gli agricoltori. In quasi tutto il comparto frutticolo (specie nella frutta estiva) i prezzi spuntati dagli agricoltori sono stati abbondantemente sotto ai costi sostenuti per la loro produzione. Un fenomeno che, negli ultimi sei anni, si è verificato per ben tre volte (2004, 2005, 2009), cioè un anno ogni due.

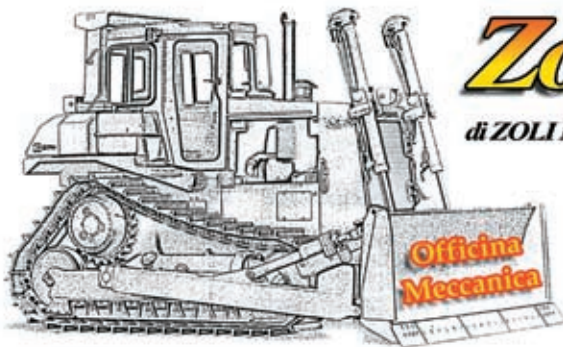
Una prima valutazione è che nessuna impresa, di nessun comparto produttivo, è capace di reggere ad un tale trend, per cui debbono essere trovate a tutti i costi delle contromisure, pena il grave decadimento della capacità di tenuta per non dire della sopravvivenza di una larga parte delle imprese agricole ravennati.

Come fare, allora, per evitare che ciò avvenga e che il tessuto imprenditoriale non abbia a sfaldarsi sotto i nostri occhi, senza che ci sia una reazione e che siano messe in campo delle soluzioni capaci di "riportare reddito" al primo anello della catena agroalimentare?

A dire il vero, in questi ultimi mesi, non sono molti



174be



Zoli & Zoffoli snc

di ZOLI MARIO & C.

Via Petrosa n. 253 - CAMPIANO (RA)
Tel. 0544/563304 - Fax. 0544/563441

web site: www.zoliezoffoli.it
email: info@zoliezoffoli.it



**Riparazione, Commercio e Noleggio
Macchine Movimento Terra Agricole e Industriali**

coloro che si sono esposti per offrire una tesi di sistema; più numerosi invece sono stati coloro che hanno affrontato singoli aspetti, problemi specifici in modo più o meno tempestivo.

Di sicuro c'è da registrare che, nonostante le produzioni, in provincia di Ravenna, siano abbastanza concentrate in poche strutture di commercializzazione, non esiste una reale programmazione delle stesse; ogni struttura cerca di commercializzare quanto le viene conferito senza nessuna capacità effettiva di governo delle stesse. Ne discendono gestioni spesso non efficienti, che si traducono, nelle annate di piena produzione, in una vera e propria "Caporetto dei prezzi".

Su questo specifico aspetto si registrano inoltre, sempre nelle annate pesanti, comportamenti di offerta del prodotto al ribasso, che contribuiscono in modo significativo al crollo delle quotazioni, quanto le mancanze di offerta non programmata. Oltre a tutto ciò si aggiungono anche altri elementi di debolezza all'interno della cosiddetta filiera, come la mancata capacità di intervento e di ritiro su parti di produzione che, se tolte con tempestività (sia dalla lavorazione evitando costi, che dalla vendita alleggerendo il mercato) sicuramente fornirebbero un non trascurabile contributo al riequilibrio domanda/offerta oltre a fornire anche una spinta al rilancio dei consumi grazie alle migliori caratteristiche delle produzioni così "bonificate".

Molti altri sarebbero gli spunti da offrire per lanciare una seria e approfondita analisi capace di promuovere comportamenti coesi, condivisi e virtuosi di sistema.

Per il momento, in buona sintesi, non è più riman-

dabile, perché non ci sono più margini da consumare (pena l'abbandono di certe produzioni ed il fallimento di molte imprese agricole) la messa in campo di:

- una seria programmazione delle produzioni;
- nuove regole di produzione e conferimento da applicare con tempestività (non a campagna finita) in caso di pre-crisi;
- la creazione di un'unica struttura di coordinamento/vendita delle produzioni da parte delle organizzazioni dei produttori;
- una seria ed incisiva valorizzazione delle produzioni dando loro un forte connotato di origine e di appartenenza al proprio territorio (vedi Romagna);
- continuare ad investire nella comunicazione e nella promozione delle nostre produzioni presso i cittadini/consumatori per far capire loro che acquistando prodotto locale/italiano si difendono valori importanti quali la stagionalità, la salubrità, la difesa del territorio e l'economia di un territorio;
- abbandonare le strade che in questi ultimi anni hanno dimostrato di non cambiare nulla e avere il coraggio di intraprenderne altre senza intestardirsi nel difendere lo status quo.

Prima metteremo in campo questa volontà, prima avremo a disposizione qualche "chanche" reale da giocare, per poter sperare di avere un futuro e magari, perché no, anche un "giusto reddito" per gli agricoltori.

* Componente Giunta
Camera di Commercio di Ravenna



A.A.A. Neodiplomato scuola alberghiera
cerca impiego. Anche part time.

LAVORO SEMPLICE SEMPLICE...
DARE DA MANGIARE A FUFFI,
OGNI MATTINA... 2000 EURO...
... A FINE MESE...

...EMH...MAGARI GUARDO
PRIMA SULLA PULCE...



LAVORO : molto meglio su La Pulce:

oltre 1500 annunci. Occasioni vere, offerte serie: se cerchi un lavoro, se offri un impiego. Tutte le offerte dei Centri per l'impiego della tua città, i concorsi della tua regione. Opportunità freschissime, da cogliere al volo. ■ Ogni sabato in edicola.

▶ CASA ▶ ▼ LAVORO ▶ AUTO e MOTO ▶ INCONTRI ▶ TEMPO LIBERO ▶ VIAGGI ▶ ETC ▶ ETC.

il Settimanale di Annunci Economici
il sabato, in tutte le edicole della Romagna

La Pulce



Per i tuoi annunci ▶
0544.408400

Ambiente, una risorsa su cui investire

La Giunta della Camera di Commercio di Ravenna, che già da alcuni anni è impegnata sul tema della responsabilità sociale, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e indurre un numero crescente di imprese a prestare attenzione alle tematiche ambientali, alla sicurezza del lavoro, al rispetto dei consumatori, ha recentemente approvato un importante documento (La politica ambientale nella Camera di Commercio di Ravenna che riportiamo nelle pagine successive), contenente le linee d'azione da perseguire nei prossimi anni.

Sono sempre più numerosi gli hotel, gli alberghi, le aziende che intendono conseguire la certificazione ambientale, a dimostrare che l'ambiente è una risorsa importante che merita continua attenzione.

D'altra parte, l'Ente camerale che assegna contributi a chi intraprende azioni efficaci che rientrano nel campo della responsabilità sociale, già da alcuni anni insieme alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena ha dato vita ad una Scuola Emas che contribuisce a formare consulenti e revisori ambientali, e vuole essere punto di ri-

ferimento per le imprese che intendono cimentarsi con la green economy. Non si tratta in questo caso solamente di una politica dettata da una moda passeggera, ma di un vero e proprio investimento sul futuro, al fine di assicurare ai nostri figli e ai nostri nipoti un territorio in cui è piacevole vivere, e nel contempo uno sviluppo equilibrato.

Per questo motivo dedichiamo l'inserito ad un tema di grande attualità, riprendendo analisi e dati del nostro territorio.

La qualità dell'aria e lo sviluppo delle energie rinnovabili

L'inquinamento atmosferico è un fenomeno che caratterizza tutti i paesi industrializzati. Le principali differenze che si riscontrano tra un'area e l'altra possono essere dovute a diverse tecnologie, modelli di sviluppo urbanistico o modelli comportamentali differenti. Oltre all'attività dell'uomo, la principale determinante risulta però essere il fattore meteoclimatico, dipendente tra l'altro dall'orografia del territorio.

Il nostro ecosistema appare tra i più segnati da questo punto di vista, causa anche la combinazione meteoclimatica e orogeografica dei rilievi che circondano la pianura padana costringendo in questa vasta area i gas prodotti dalle attività che l'uomo vi conduce.

Le emissioni di sostanze inquinanti comportano l'alterazione della composizione chimica dell'atmosfera ed influenzano quindi la qualità dell'aria

che respiriamo.

Durante gli ultimi decenni in Italia il quadro delle emissioni in atmosfera è profondamente mutato: si è passati da quelle dovute prevalentemente all'utilizzo di derivati del petrolio e di carbone, caratterizzate da alte quantità di biossido di zolfo (oltre che di particolato, di ossidi di azoto e monossido di carbonio), alle emissioni di particolato e di ossidi di azoto dovute alla combu-



Ambiente e Sviluppo

stione del gas naturale e di monossido di carbonio da traffico stradale.

Di conseguenza, l'inquinamento atmosferico interessa oggi principalmente le aree urbane, le grandi infrastrutture stradali e i poli industriali.

L'attenzione rivolta all'inquinamento atmosferico deriva ovviamente dai rischi per la salute che comporta, associati principalmente all'inhalazione di gas e particolato, oltre che dai danni osservati agli ecosistemi. I rischi per la salute che sono stati osservati anche nella nostra provincia hanno fatto crescere la consapevolezza della necessità di porre in essere interventi mirati e capaci di attenuare tali rischi.

Prima di tutto costituendo una efficace rete di monitoraggio che ci consente di conoscere ciò che accade e prendere provvedimenti che sono, ad esempio, imposizioni più restrittive di quelle fissate dalla legge nel regolare determinate emissioni o la stipula di accordi volontari nei quali si condividono impegni alla riduzione degli impatti che vengono poi verificati e certificati, come accade con il percorso di certificazione EMAS attivato nell'area industriale ravennate.

Le informazioni sull'inquinamento atmosferico provengono da misurazioni delle concentrazioni in aria delle specie inquinanti effettuate attraverso le stazioni delle reti di rilevamento della qualità dell'aria e con l'ausilio della modellistica di dispersione e trasformazione degli inquinanti in atmosfera.

Nella provincia di Ravenna, in particolare, è attiva sin dal 1972 una rete di monitoraggio della qualità dell'aria che nel 2009 ha conosciuto un'ulteriore riconfigurazione che oggi la qualifica senz'altro come una rete europea di rilevamento della qualità dell'aria.

Dai dati raccolti nell'ultimo anno si rileva un livello di inquinamento atmosferico mediamente stabile per la maggior parte degli inquinanti. Permangono criticità per le concentrazioni medie annuali di biossido di azoto, per le concentrazioni medie giornaliere di PM10 e per i valori orari di ozono in estate.

Per quel che riguarda l'area portuale ravennate è stato siglato un Protocollo per il miglioramento della qualità dell'aria che vede coinvolti Provincia, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, Associazione Piccola e Media Industria Ravenna, Comitato Unitario Autotrasporto Ravenna, Sezione provinciale Arpa di Ravenna, Ausl Dipartimento Sanità Pubblica e organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil.

Le azioni future riguarderanno per la maggior parte interventi integrati con i meccanismi produttivi. Le aziende insediate nel porto, ottimizzando i propri processi produttivi, trarranno beneficio anche in termini di vivibilità dell'ambiente di lavoro. In tale direzione, tra le azioni imminenti c'è il rilascio ad una società, già attiva nel porto, ma che intende concentrare in una nuova area tutte le sue presenze, di una autorizzazione che, anche attraverso il ricorso a dispositivi innovativi, si annuncia come esempio virtuoso nelle modalità di gestione dei materiali

polverulenti che vengono movimentati nel porto di Ravenna.

A scopo esemplificativo, oltre agli altri dispositivi di volta in volta utilizzati in base alla polverosità delle merci trattate: nastri trasportatori chiusi, coclee aspirate, tramogge depolverate, organizzazione dei cumuli - altezza, dimensioni, orientamento -, sistemi automatici di lavaggio/pulizia dei piazzali, copertura dei cumuli e, per le merci più polverose, stoccaggio al chiuso, si prevede l'installazione di un sistema automatico di bagnatura dei cumuli con idranti che vengono automaticamente attivati in ogni occasione in cui un anemometro, di cui è prevista l'installazione, registra la presenza di un vento superiore ai 4 m/sec, vale a dire capace di sollevare polvere dai cumuli. Unitamente alla presenza di barriere frangivento e capaci di contenere le polveri e all'applicazione di dispositivi a intensità calibrata sul grado di potenziale dispersione delle polveri, a Ravenna si conta quindi di poter anticipare gli obblighi che la legge nazionale ora fissa per il 2011.

È poi opportuno fare cenno alla produzione di energia, tra le attività umane quella che più delle altre ha responsabilità nel determinare emissioni climateranti e dannose.

E le quattro regioni che compongono l'area padana sono le quattro regioni più energivore d'Italia. La combustione di derivati dal petrolio va quindi ridotta con interventi capaci di produrre risparmio ed efficientamento energetico.

L'ideale sarebbe che azioni di questo tipo fossero applicate in base ad un Piano Energetico Nazionale, che però manca. In attesa di un coordinamento di tale genere, la Provincia di Ravenna, sotto l'ala della Regione, ha adottato un suo piano programma di promozione dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Pianificando gli insediamenti di nuovi modi di produzione energetica meno impattanti per l'atmosfera: con la diffusione di piccoli impianti di microgene-



razione e con il recupero degli scarti agricoli da utilizzare per produrre in piccoli impianti diffusi su un territorio che, avendo molte stalle e vaste aree coltivate, offre la possibilità di miscelare deiezioni animali e residui vegetali in piccoli digestori anaerobici per produrre energia mediante il recupero di biogas. E l'incentivazione allo sviluppo delle fonti rinnovabili sostenibili, quelle che non determinano emissioni in atmosfera.

Partendo dal nega watt, l'energia risparmiata, l'energia che non serve

produrre, la più immediatamente disponibile delle risorse energetiche. E pianificando la diffusione di buone pratiche consolidate in aree che, vista l'omogeneità climatica e dei modi di produzione, risultano essere facilmente praticabili: regolamenti edilizi capaci di ottimizzare l'indice energetico di abitazioni inoltre capaci di autoprodursi energia partendo dal solare termico, dal fotovoltaico e, dove possibile, anche dal microeolico. E ricavando dalle aree a ciò più vocate l'energia necessaria nei momenti di

picco (che nella pianura padana si ha oramai d'estate e non più d'inverno vista la crescente diffusione dei sistemi di raffreddamento). Ad esempio, gli stabilimenti balneari che utilizzano la maggior parte di energia nelle giornate estive sono necessariamente da far funzionare facendo ricorso al sole, disponibile, appunto, di giorno, d'estate.

Andrea Mengozzi
Assessore all'Ambiente
Provincia di Ravenna

La gestione dei rifiuti guarda al futuro

La gestione dei rifiuti guarda al futuro tra prevenzione, de-assimilazione e rintracciabilità.

Nell'ambito della Regione Emilia-Romagna, il territorio ravennate si è storicamente distinto per una gestione del ciclo integrato dei rifiuti in grado di garantire un certo grado di tutela dell'ambiente e, nel contempo, di erogare servizi di igiene urbana affidabili nel rispetto dei criteri di autosufficienza ed auto smaltimento, raggiungendo livelli di raccolta differenziata e recupero tra i più elevati d'Italia.

Nonostante i risultati apprezzabili, crediamo che le nuove sfide definite dalle normative "emergenti" richiedano un notevole sforzo di adeguamento, in primis da parte di chi svolge pianificazione territoriale, e secondariamente, da parte dei soggetti, pubblici e privati, che si occupano di raccolta, recupero e smaltimento.

In questo breve articolo, proponiamo

una riflessione sulle tre parole chiave che riteniamo imprescindibili per raggiungere una gestione sostenibile dei rifiuti.

Prevenzione

Nella gerarchia stabilita dalla nuova direttiva quadro (dir. 98/2008), le strategie e le politiche volte a prevenire la produzione dei rifiuti occupano il primo posto in classifica; ovvero, sono ritenute soluzioni privilegiate rispetto alle tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti (come fonte di energia o come recupero di materia).

La stessa direttiva impone agli enti territoriali di prevedere, nei piani di gestione dei rifiuti urbani, non mere dichiarazioni di intenti, ma obiettivi misurabili ed azioni specifiche orientate alla prevenzione.

Una sfida difficile e complessa, destinata a coinvolgere soggetti fino ad ora esclusi dalle azioni di pianificazione

(come ad esempio la Grande distribuzione organizzata) e ad avere un impatto significativo, dal punto di vista metodologico, anche sui sistemi di gestione ambientale certificati, che non potranno infine sottrarsi all'individuazione di azioni concrete e verificabili.

De-assimilazione

L'elevato livello di assimilazione dei rifiuti di provenienza produttiva a quelli urbani che caratterizza il nostro territorio è spesso additato come fattore responsabile dell'aumento della produzione complessiva di rifiuti urbani, produzione che, nella Regione Emilia-Romagna è di circa 3 milioni di tonnellate/anno (oltre 670 kg per abitante). Certamente il limitare il servizio di raccolta ai soli rifiuti urbani *strictu sensu* comporterebbe un immediato miglioramento nel trend di produzione (che aumenta, mediamente, di un 2% all'anno), ma con quali risultati?

La diminuzione della produzione sarebbe di fatto fittizia, non verrebbero incentivate politiche di prevenzione, il controllo del territorio sarebbe più limitato e soprattutto, diminuirebbe la base imponibile per l'applicazione della TIA (tariffa igiene ambientale), con una minore previsione di entrata a fronte di un servizio che dovrebbe comunque mantenere pressoché inalterati i livelli qualitativi raggiunti, ed una conseguente necessità di aumentare le tariffe unitarie agli utenti domestici.

Chi vorrà dunque raccogliere questa sfida, lanciata anche dalla stessa Amministrazione regionale in un recente progetto di legge?

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Dati APAT/ONR Rapporto rifiuti 2007

Rintracciabilità

Con la legge 102/2009, pubblicata lo scorso agosto, il Ministero dell'Ambiente ha avuto il mandato di istituire un sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, alternativo al registro di carico e scarico e al Modello Unico di dichiarazione ambientale (Mud).

L'intento dichiarato dal legislatore è duplice: contrastare le troppo frequenti situazioni di illegalità nella gestione dei rifiuti e semplificare gli adempimenti amministrativi.

Due obiettivi condivisibili, ma

Un rapido sguardo alla delega ci indica che i costi per l'attivazione ed il funzionamento del sistema dovranno essere a carico dei soggetti già obbligati alla presentazione del Mud. Inoltre, si prevede la mera sostituzione di documenti cartacei con supporti informatici, non l'abolizione effettiva degli adempimenti a carico di produttori e gestori di rifiuti. Un fallimento sull'obiettivo "semplificazione" è quindi annunciato: un successo nel contrasto all'illegalità, auspicabile.

A cura di **Micaela Utili**
API Ravenna

La politica ambientale della Camera di Commercio

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, consapevole dell'importanza che riveste un corretto equilibrio tra crescita economica e salvaguardia dell'ambiente per il benessere e la salute di tutti i cittadini, nello svolgere le attività quotidiane di propria competenza, decide di dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento Europeo 761 del 19 marzo 2001 EMAS.

Nel rispetto della legislazione ambientale vigente, l'Ente intende promuovere una politica di sviluppo sostenibile al fine di diffondere un concreto esempio di buone pratiche per la gestione dell'ambiente perseguendo un continuo miglioramento delle proprie attività al fine di ridurre l'impatto ambientale.

A tal fine l'Ente si impegna a:

- Promuovere sia la sensibilizzazione

e la responsabilità dei dipendenti ad ogni livello nei confronti del possibile impatto ambientale prodotto dalle proprie attività, sia le rispettive competenze attraverso l'informazione e la realizzazione di piani di formazione.

- Divulgare la politica ambientale, gli obiettivi ed il programma ambientale tramite la Dichiarazione Ambientale.

- Mettere a disposizione tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ed economicamente realizzabili.

- Aggiornare periodicamente ed in maniera approfondita l'analisi delle attività e degli impatti ambientali in modo da disporre degli elementi necessari a definire e mantenere operativo un programma di miglioramento ambientale.

- Individuare e monitorare i consumi energetici, idrici e la produzione di ri-

futi dell'ente e promuovere iniziative atte al risparmio ed all'uso razionale delle risorse.

- Promuovere un consumo sostenibile delle risorse, impegnandosi a valutare l'aspetto dell'impatto ambientale in fase di approvvigionamento di beni e servizi.

La Camera di Commercio di Ravenna si impegna a discutere, ad approvare e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della definizione di nuovi, ad individuare ed assegnare annualmente un adeguato finanziamento, definito in fase di approvazione del bilancio annuale di previsione, per il conseguimento degli obiettivi indicati e per garantire che la Politica Ambientale sia resa operativa, documentata e mantenuta attiva.

Ambiente e competitività: gli strumenti per le PMI

I Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) rappresentano per le imprese uno strumento innovativo per partecipare concretamente all'attuazione dello Sviluppo Sostenibile di un territorio; infatti la loro adozione permette alle Imprese di realizzare prodotti e servizi a minore impatto ambientale.

La spinta verso l'adozione di un nuovo modo di lavorare, che tenga conto della variabile ambientale in tutte le fasi dell'intero ciclo di vita dei prodotti, nasce a livello internazionale e comunitario con la definizione di Regolamenti CE e Standard normativi ISO, a cui le imprese di qualsiasi settore produttivo possono decidere di aderire volontariamente per ottenere una specifica certificazione di garanzia.

Esistono oggi due standard principalmente riconosciuti per l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale: la Norma UNI EN ISO 14001: 2004 ed il Regolamento CE 761/2001 EMAS.

Pertanto le Imprese possono decidere di intraprendere un percorso di miglioramento ambientale adeguando le proprie attività, prodotti e servizi agli specifici requisiti per quanto riguarda la produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, utilizzo di risorse naturali ed energetiche: i così detti "aspetti ambientali", in modo da ridurre gli impatti negativi generati sul territorio.

Il primo passo per implementare un Sistema di Gestione Ambientale è rappresentato dalla "analisi ambientale iniziale", nella quale l'impresa valuta la propria situazione rispetto alle legislazione ambientale, analizza il proprio processo produttivo andando ad

evidenziare le attività che influiscono maggiormente sull'ambiente (aria, acqua, suolo, rifiuti, energia, ecc.) e le criticità presenti.

In base alle problematiche ambientali emerse, l'Impresa definisce uno specifico "programma di miglioramento" in cui sono inseriti gli obiettivi, le risorse (umane ed economiche), i responsabili del raggiungimento ed i relativi indicatori ambientali di monitoraggio.

L'adozione del "manuale ambientale" e le relative "procedure", permettono all'Impresa di descrivere e registrare nel tempo lo svolgimento delle attività che concorrono alla Gestione Ambientale dell'Impresa; in questo modo le azioni intraprese sono tenute sotto controllo e possano essere riesaminate e cambiate in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Entrambi gli Standard hanno come base i principi del PDCA (Plan-Do-Check-Act) ovvero la pianificazione delle attività, lo svolgimento, il controllo del risultato e l'introduzione di modifiche o aggiornamenti della pianificazione in caso di risultati negativi.

Ad oggi i vantaggi conseguiti dalle Imprese che hanno aderito al percorso di certificazione, si possono di seguito riassumere:

- maggiore conformità e riduzione del rischio di violare le leggi;
- riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti e relativi costi di smaltimento;
- riduzione dei consumi di risorse naturali e di energia;
- maggiore capacità di adeguamento ai requisiti ambientali gradualmente più stringenti;
- riduzione dei costi di produzione com-

pressivi;

- maggiore motivazione dei dipendenti e migliori performance complessive;
- trasparenza, credibilità e migliore immagine dell'impresa;
- nuove opportunità di business "green oriented".

L'Italia è nel settore delle certificazioni uno dei Paesi più avanzati, sia a livello mondiale, per quanto riguarda lo standard ISO 14001 con oltre 13000 imprese certificate, sia a livello europeo con quasi 1200 organizzazioni registrate EMAS (luglio 2009).

Per quanto riguarda la certificazione ambientale dei prodotti secondo il Regolamento CE n. 1980/2000 ECOLABEL, l'Italia è al primo posto con oltre 7500 prodotti e servizi certificati.

Si evidenzia che il Marchio ECOLABEL viene rilasciato solo a quei prodotti/servizi che risultano a minore impatto ambientale durante il loro intero "ciclo di vita": dalla progettazione allo smaltimento finale.

Sia EMAS che ECOLABEL prevedono la possibilità dell'utilizzo di un logo:



UNA REGIONE ATTENTA ALLE CERTIFICAZIONI

	ISO 14000 <i>(Organizzazioni luglio 2009)</i>	EMAS <i>(Organizzazioni luglio 2009)</i>	ECOLABEL <i>(Licenze di prodotti e servizi settembre 2009)</i>
ITALIA		1152	310
Regione Emilia Romagna	1222	186	35
Ravenna		20	8
Forli-Cesena	97	8	1
Rimini		2	3

I numeri che caratterizzano la regione Emilia Romagna, in particolare le province romagnole, sono riportati nella tabella in alto.

L'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) rappresenta un importante strumento per lo "sviluppo economico sostenibile" delle imprese e ridurre gli impatti delle attività sul territorio.

L'adesione a tali sistemi è a carattere

volontario e rappresenta una precisa assunzione di impegno da parte dell'impresa a perseguire un percorso di continuo miglioramento dal punto di vista ambientale ed organizzativo.

L'adozione di un SGA permette all'impresa di coniugare le esigenze del mercato con le garanzie nei confronti dell'ambiente e della popolazione, agendo in un contesto di maggiore trasparenza nei confronti dei diversi

portatori di interesse con cui l'Impresa si trova ad interagire (cittadini, clienti, fornitori, dipendenti pubblica amministrazione).

Luca Bartoletti

Azienda Speciale CISE –
Camera di Commercio di
Forli-Cesena

Al via i nuovi corsi della scuola Emas-Ecolabel

Le scuole EMAS ed ECOLABEL sono strutture riconosciute a livello nazionale dal Comitato Ecolabel – Ecoaudit presso il Ministero dell'Ambiente attraverso uno specifico Schema di Qualità.

La scuola Emas ed Ecolabel di Forli – Cesena e Ravenna è la prima scuola accreditata in Emilia Romagna ed è stata costituita per sensibilizzare la partecipazione delle Imprese ai sistemi di gestione ambientale previsti dai regolamenti comunitari EMAS ed ECOLABEL.

L'obiettivo è di creare figure profes-

sionali innovative a vantaggio degli operatori economici, per migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale locale e per favorire uno sviluppo economico "sostenibile" del Territorio.

L'attività formativa 2009-2010 della Scuola, che ha sede presso le Camere di Commercio di Ravenna e Forli-Cesena, prenderà il via il 29 gennaio 2010 con i seguenti corsi:

- V Edizione del percorso formativo per consulenti e revisori ambientali EMAS (Corso SE-RA) rivolto ai settori agroalimentare (codice NACE 10);

metalmecanico (codice NACE 28 e 33); smaltimento rifiuti (codice NACE 38) e Pubblica Amministrazione (codice NACE 84.1);

- Il Edizione della Scuola Ecolabel, percorso formativo per Consulenti Aziendali Ecolabel (Corso SEE-CA) "Requisiti dei prodotti e dei servizi di ricettività turistica";

- I Corso sulla Gestione Sostenibile dell'Energia (SE-AG), percorso formativo di approfondimento per esperti, consulenti, professionisti e responsabili che operano in campo ambientale interessati ad acquisire maggiori co-

noscenze sul risparmio energetico, le fonti rinnovabili ed il miglioramento della prestazione ambientale delle Imprese attraverso l'efficienza energetica e la sostenibilità.

Normalmente i corsi per Consulenti e Revisori Ambientali EMAS e Consulenti Aziendali Ecolabel si rivolgono a candidati in possesso di laurea scientifica (vecchio ordinamento) e laurea scientifica specialistica (nuovo ordinamento), mentre chi è in possesso delle lauree triennali di 1° livello e lauree in discipline non scientifiche deve dimostrare di avere una formazione documentabile sulle tematiche ambientali, in particolare la scienza e tecnologia dell'ambiente, gli aspetti ambientali delle attività produttive, la legislazione ambientale, i sistemi di gestione ambientale e conoscenze attinenti ai settori di attività della scuola.

Il Corso sulla Gestione Sostenibile dell'Energia (Corso SE-AG) è rivolto ad esperti, consulenti, professionisti e responsabili che operano in campo ambientale interessati a acquisire maggiori conoscenze sul risparmio energetico, le fonti rinnovabili ed il miglioramento della prestazione ambientale delle imprese attraverso l'efficienza energetica e la sostenibilità.

È previsto un numero di 20 partecipanti per il percorso per Consulenti e Revisori Ambientali EMAS (Corso SE-RA), 10 partecipanti per il percorso per Consulenti Aziendali Ecolabel (Corso

SEE-CA), 30 partecipanti per il Corso sulla Gestione Sostenibile dell'Energia (SE-AG).

Sede, durata e periodo di svolgimento dei corsi e programma formativo

I Corsi si svolgono presso la Camera di Commercio di Forlì – Cesena e la Camera di Commercio di Ravenna con una durata complessiva di:

- 276 ore per il Corso Consulenti e Revisori Ambientali (SE-RA). Periodo di svolgimento attività teorica dal 29 gennaio 2010 – Aprile 2010, con attività di project work previste per maggio/giugno 2010 e conclusione con svolgimento di esame per l'ottenimento del relativo attestato in luglio 2010;

- 252 ore per il Corso Consulenti Aziendali Ecolabel (SEE-CA). Periodo di svolgimento dell'attività teorica dal 29 gennaio 2010 – Aprile 2010, con attività di project work previste per maggio/giugno 2010 e conclusione con svolgimento di esame per l'ottenimento del relativo attestato in luglio 2010;

- 32 ore per il Corso sulla Gestione Sostenibile dell'Energia (SE-AG). Periodo di svolgimento Marzo-Aprile 2010.

La parte teorica dei corsi SE-ra e SEE-CA sarà organizzata in 120 ore per il modulo formativo generale comune ed in 40 ore di formazione specifica caratterizzante, organizzate in sezio-

ni parallele corrispondenti ai diversi settori.

L'attività di project work di 100 ore si svolgerà nell'arco di circa 2 mesi presso organizzazioni ed imprese, ed avrà come obiettivo l'applicazione di quanto previsto dal regolamento EMAS (es. la redazione dell'analisi ambientale iniziale) e dal regolamento ECOLABEL (la verifica dei requisiti e delle procedure operative per l'assegnazione e gestione del marchio).

Tutti i corsi sono a pagamento, mentre per i Consulenti e Revisori Ambientali EMAS e Consulenti ECOLABEL delle precedenti edizioni della Scuola è prevista la partecipazione gratuita ai corsi SE-RA e SEE-CA.

INFO

Scuola Emas – Ecolabel di Forlì Cesena e Ravenna

c/o S.I.D.I. Eurosportello
Camera di Commercio
di Ravenna,
tel. 0544 481415

c/o CISE – Camera
di Commercio di Forlì – Cesena,
tel. 0543 38220

www.scuolaemas.it

COSA NE PENSANO I CORSISTI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI

Relativamente alla terza edizione, il 75% dei corsisti ha risposto al questionario inviato più volte a cadenze regolari fino a un anno di distanza dalla conclusione del corso e sono emersi i seguenti risultati:

il 100% ha ritenuto il corso utile per la propria formazione professionale; il 75% ha risposto che il corso ha offerto opportunità per entrare nel mondo del lavoro, il 67% dei corsisti è attualmente in una situa-

zione lavorativa di occupato.

Relativamente alla quarta edizione, conclusasi nel luglio 2008, il punteggio complessivo relativo al giudizio sulla scuola da parte dei partecipanti è stato, in base alle risposte a numerose domande rivolte "a caldo" sull'organizzazione del corso e sulle strutture, pari a 4,4 su 5 (quasi ottimo).



AGEVOLAZIONI PER L'AMBIENTE

Investimenti in aree crisi siderurgica e settoriale

Normativa: L.15/05/89 n.181

Destinatari: imprese ubicate in aree di crisi della Regione con forma giuridica di soc. di capitali.

Settori attività (ATECO 2007): B,C,D, alcune attività nei servizi.

Iniziative ammissibili: nuove imprese, ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e delocalizzazione.

Agevolazione: contributo fondo perduto e mutuo agevolato.

Riferimenti per procedure: www.invitalia.it

Promozione sistemi gestione ambientale nelle piccole e medie imprese

Normativa: L.388/2000 art.109, modif. art.62 L.448/2001

Destinatari: piccole/medie imprese

Settori attività (ATECO 2007): C, D, E, F, H55, O90.

Iniziative ammissibili: 1)registrazione Emas(reg.761/2001/CE) escluse PMI certificate UNI ISO 14001 fattispecie III.

Agevolazione: contributo fondo perduto

Riferimenti per procedure: www.minambiente.it

Incentivi innovazione tecnologica: start up impresa

Normativa: L. 17/02/82 n.46 art.14

Destinatari: Imprese costituite da non più di 5 anni.

Settori di attività: Impr. ind.li produzione beni o servizi, trasporti, agro-ind.li e centri ricerca ind.le.

Iniziative ammissibili: programmi sviluppo sperimentale per l'utilizzo ecosostenibile di energia, combustibili, prodotti finiti basati sullo sfruttamento di fonti rinnovabili e/o utilizzo di materie prime di origine naturale.

Agevolazione: finanziamenti a tasso agevolato.

Riferimenti per procedure: www.innovazione.incentivaleimprese.it/legge46

Incentivi a sostegno dell'artigianato:

Normativa: L.R. 21/04/99 n.3 art.40

Destinatari: imprese artigiane con sede in Emilia Romagna.

Settori di attività: Imprese di tutti i settori escluse quelle di cui all'allegato 4 del Bando

Iniziative ammissibili: Investimenti rivolti alla riduzione dell'impatto ambientale del ciclo produttivo.

Agevolazione: finanziamenti a tasso agevolato

Riferimenti per procedure: Servizio politiche industriali della Regione.

Conto energia

Normativa: D.M: 19/02/07 Ministero Sviluppo Economico.

Agevolazione: remunerazione energia elettrica prodotta mediante imp. fotovoltaici connessi alla rete elettrica, ad una tariffa agevolata.

Riferimenti per procedure: www.minambiente.it

www.sviluppoeconomico.gov.it

Ravenna provincia del sole

Enti promotori: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Coop.va garanzia Cofiter, Confesercenti e Ascom e dagli Istituti di credito Cassa Risparmio Ravenna, Banca Popolare Ravenna e Banche Credito Coop.vo Ravennati.

Destinatari: Imprese sede Ravenna.

Settori di attività: commercio, turismo e servizi.

Iniziative ammissibili: impianti fotovoltaici.

Riferimenti: www.ra.camcom.it e www.provincia.ra.it

Contributi per adozione Sistemi Emas SA8000 e marchio ecolabel

Normativa: Delibera di Giunta Camera di Commercio di Ravenna del 21/01/2008 allegato C.

Destinatari: Piccole medie imprese con sede in prov. di Ravenna.

Settori di attività: Tutti i settori.

Iniziative ammissibili: registrazione Emas (reg.CE 76172001), marchio Ecolabel (reg.CE 1980/2000)

Agevolazione: contributo fondo perduto.

Riferimenti: www.ra.camcom.it

(1) Le agevolazioni indicate risultano attive alla data del 15 ottobre 2009.

Siti di riferimento:www.minambiente.it

www.sviluppoeconomico.gov.it

www.ermesimprese.it

www.invitalia.it

www.tecnologiepulite.it

www.arpa.emr.it

www.ispraambiente.it

www.finanziamenti.rer.camcom.it/Agevolazioni

www.ra.camcom.it

Per ulteriori informazioni e approfondimenti

Ufficio Nuove Imprese ed Incentivi

tel. 0544481487-479

Camera di Commercio di Ravenna

Tempo di crisi, tempo di tagli alla pubblicità.

C'è un vantaggio:
con Publimedia, adesso, **si vede** molto di più.



>> CINEMA

Ferrara / Ravenna / Rimini / Pesaro / Fano / Senigallia / Jesi / Ancona / Porto Sant'Elpidio / Matelica / Prato / Perugia / Chieti

>> STAMPA

Free Ads: La Pulce / Smart / Secondamano / Il Fé / Il Rò / Circuito nazionale ANSPAEG / Circuito mondiale ICMA Vip Magazine: Firms / bmm / Lions Insieme Business To Business: Systema

>> RADIO

Lattemiele / Veronica / Gamma / Tam Tam / Love

>> WEB

www.ravenna2000.it / www.ravennanotizie.it / www.portoravennanews.it / www.ravenna24ore.it / www.lugo24ore.it / www.faenza24ore.it / www.cervia24ore.it / www.veloannuncio.it / www.lapulce.com / www.ilro.it / www.ilfe.it / www.ravennacalcio.com / www.cinemacityravenna.it

>> EVENTI

Premio Guidarello / La Grande Festa / Ravenna Calcio

PUBLIMEDIA
I T A L I A

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ • SERVIZI DI AGENZIA



info@publimediaitalia.com
www.publimediaitalia.com

NUMERO VERDE 800.862.220

Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza



La Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza è la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, la cui istituzione risale al 12 ottobre 1491.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio faentino, indirizzando la propria attività, nel triennio 2009–2011, prevalentemente nei settori:

- arte, attività e beni culturali;
- educazione istruzione e formazione;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- famiglia e valori connessi.

Senza tuttavia dimenticare il sostegno al volontariato, agli anziani, ai giovani, sia per la formazione e crescita giovanile sia per il recupero delle situazioni di disagio, allo sviluppo locale e alla ricerca scientifica e tecnologica.

La Fondazione è presieduta da Pier Giorgio Bettoli, mentre Segretario Generale è Mirella Cavina.

I fondi destinati all'attività istituzionale nell'anno 2009 ammontano a circa 630.000 euro, in linea con gli esercizi precedenti. Gli interventi più significativi hanno riguardato:

Settore Arte, Attività e Beni Culturali – risorse assegnate circa il 40%

Il settore ha registrato numerosi e importanti inter-

venti fra i quali spicca quello a sostegno della realizzazione, in collaborazione con la Banca di Romagna spa e la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnografici di Bologna, della mostra organizzata a Faenza, nel Palazzo Milzetti “L’Officina Neoclassica. Giani e Minardi. Dall’Accademia de’ Pensieri all’Accademia d’Italia” che ha, altresì, contribuito a rafforzare la presenza e l’unicità di Palazzo Milzetti nel circuito culturale del territorio.

Si è trattato di un evento di grande importanza, parte di un progetto di ampio respiro che ha visto a Forlì la realizzazione, presso i Musei San Domenico, della mostra sul genio multiforme di Canova e a Cesena, presso la Biblioteca Malatestiana, della mostra “L’arte contesa nell’età di Napoleone, Pio VI e Canova”.

Gli eventi, tutti culturalmente collegati, hanno inteso promuovere, pur nella salvaguardia delle singole specificità, il “territorio romagnolo”, così ricco di testimonianze e di cultura, tramite una fattiva cooperazione fra Fondazioni, Banche ed Istituzioni delle Comunità locali.

Particolarmente significativo è stato, altresì, l’impegno al proseguimento del recupero conservativo della cupola del sacello dell’Oratorio S. Filippo Neri, annesso alla villa-museo Case Grandi di proprietà Eredi Ferniani.

La cupola, completamente rivestita all’interno di



- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- PULIZIE VETRI
- TRATTAMENTO COTTO

Opera con Serietà, Esperienza e Personale Qualificato. Lavori Eseguiti a Norma di Legge

Sopralluoghi e preventivi GRATUITI
(Ravenna e provincia)

- SVUOTAMENTO E PULIZIA CANTINE
- PULITURA AREE VERDI E GIARDINI
- PICCOLI TRASPORTI E CONSEGNE

Via A. Fortis, 37 - Ravenna - Tel. 0544 452779 - www.sps.ra.it

pregevoli inserti maiolicati di gusto robbiano, plasmati in gran parte dal famoso modellatore faentino Giovanni Battista Collina Graziani, s'impone come importante testimonianza sia dell'attività artistica della famosa Fabbrica Ferniani (1693-1893), alla quale è affidata la fama dell'arte ceramica a Faenza nei secoli XVIII e XIX, sia dell'impiego della ceramica artistica come ornamento di un edificio di culto.

L'intervento della Fondazione ha l'obiettivo di salvaguardare un bene di elevato valore culturale per la città di Faenza rendendone pubblica ed estesa la fruizione condizione alla quale è subordinato, senza eccezione alcuna, l'interessamento della Fondazione - a cui la Proprietà con lungimiranza e generosità ha acconsentito senza riserve.

Non è inoltre mancato l'abituale sostegno al Museo Internazionale della Ceramica in Faenza che, nel 2009, ha anche riguardato l'assegnazione del "Premio Faenza", premio ufficiale del Concorso Internazionale della Ceramica d'arte.

Settore Educazione, Istruzione e Formazione - Risorse assegnate circa l'11,5%

Gli interventi nel settore, per lo più dedicati al sostegno di iniziative promosse dalle scuole di ogni ordine e grado e all'acquisizione di arredi per l'avvio di un nuovo Polo cittadino per l'infanzia (asilo nido e scuola materna), testimoniano l'attenzione della Fondazione verso l'educazione e formazione dei giovani, risorsa strategica per la crescita della nostra comunità.

Settore Salute Pubblica. Medicina preventiva e riabilitativa - Risorse assegnate circa il 23%

Contributo a sostegno del completamento del progetto volto a realizzare a Faenza l'"Hospice Villa Agnesina", struttura di cure palliative per malati oncologici, in favore del quale la Fondazione è intervenuta per l'acquisto degli arredi con un importante contributo ripartito su due esercizi.

Sono inoltre proseguiti i significativi interventi volti a dotare e rinnovare le attrezzature medicodiagnostiche del locale sistema ospedaliero.

Anche per dette attrezzature, considerati gli importanti impegni necessari, la Fondazione ha scelto di operare distribuendone il carico in più anni.

Settore Famiglia e valori connessi - Risorse assegnate circa il 16%

All'oramai pluriennale sostegno del progetto "Nuove povertà", realizzato in collaborazione con i Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza, destinato a sovvenire a specifici bisogni di nuclei

famigliari monogenitoriali con figli e di adulti soli, nel corso del 2009 si è dato avvio al progetto a sostegno delle azioni educative in favore di preadolescenti ed adolescenti.

Il progetto ha visto operare assieme alla Fondazione i responsabili di alcune parrocchie cittadine e la Cooperativa Ricercazione per la costruzione di un percorso formativo, rivolto agli operatori, delle singole parrocchie a contatto con i più giovani, che intende migliorare la loro conoscenza sulle culture giovanili, accrescere e consolidare le competenze relazionali degli adulti di riferimento (catechisti, educatori, genitori), nonché consentire la definizione di una strategia comune di relazione e comunicazione con i giovani.

Ciascuna parrocchia farà poi esperienza al proprio interno (laboratori) su temi specifici offrendo ai giovani spazi di gioco, di sport, di cultura (teatro, cinema, musica ecc.) e di approfondimento personale nell'ambito dei

quali la loro crescita umana potrà dispiegarsi in libertà consentendo la costruzione della personale identità.

L'anno 2009 è stato l'anno di avvio del progetto, che si dispiegherà anche nel 2010 e 2011, sempre con il sostegno della Fondazione, per facilitare il consolidamento del cammino formativo e dell'esperienza avviata.

Altri settori ammessi: Volontariato filantropia e beneficenza, Assistenza agli anziani, Sviluppo locale, religione e sviluppo spirituale, attività sportiva - Risorse assegnate circa il 9,5%.

“

La Fondazione è la continuazione ideale e storica della Banca del Monte e Cassa di risparmio di Faenza, la cui istituzione risale al 1491.

Presidente è Pier Giorgio Bettoli

”





IMPARA
A DIRE
NO.



Aderisce alla campagna

“DROGA E ALCOL:
DIRE NO È IL VERO SBALLO”

Promossa dal Comune di Ravenna

Le buone pratiche di Ravenna 2009

DI GIOVANNI MONTRESORI E MARIO SUNSERI

Ravenna2009, l'evento dedicato alle buone pratiche e alle tecnologie innovative nei settori rifiuti-acqua-energia, si è tenuto a Ravenna dal 30 settembre al 2 ottobre.

Esperti e operatori dei settori interessati provenienti da tutta Italia hanno partecipato alla tre giorni promossa da Labelab nel centro storico di Ravenna, avviata con la conferenza stampa a cui era pre-

sente tra gli altri il geologo e conduttore televisivo Mario Tozzi.

Nell'arco dei tre giorni, la manifestazione ha permesso agli addetti ai lavori di focalizzare l'attenzione su decine di aspetti, grazie alle 5 Conferenze (fra cui l'incontro con il padre italiano della progettazione sostenibile, Sergio Los), ai 16 Workshop (organizzati in collaborazione con il Consorzio di Bacino Padova 2, Interseroh, Ecoricerche, Bureau Veritas Italia, Ervet, CISE Forlì, Confindustria Ravenna, CNA Ravenna, Azienda Speciale S.I.D.I. - Eurosportello, CCIAA Ravenna, HERA, ANCI Emilia Romagna, UNCEM, IWC, Confartigianato e Regione Emilia Romagna) e ai 20 LabMeeting (veri e propri laboratori formativi su normativa rifiuti, rifiuti urbani, acqua, energia, bonifiche).

La cittadinanza ha potuto toccare

con mano esperienze all'avanguardia grazie all'esposizione, organizzata in collaborazione con Agenda 21 Locale, nella centralissima piazza del Popolo, che ha attratto migliaia di curiosi nonché decine di scolaresche.

Oltre agli eventi tecnico-scientifici ha destato grande interesse la **Mostra Internazionale di Arte Contemporanea** sui temi inerenti la manifestazione, organizzata in collaborazione con MAR, Museo d'Arte Ravenna, (curatrici Silvia Cirelli, Maria Livia Brunelli e Anna Cirelli) aperta dal 19 settembre e "ripresentata" nell'occasione di una visita guidata da Patrizio Roversi. Testimoni di differenti background culturali, gli artisti in mostra, di levatura internazionale e provenienti da diverse realtà geografiche (dalla Cina alla Russia, dall'Islanda all'Italia), hanno dato

Porto Intermodale Ravenna S.p.a.



Porto Commerciale
San Vitale area 80 Ha
Terminal Containers
capacità di movimentazione
250.000 CT

Terminal Merci Varie
1.500 m. di banchina
150.000 mq. di piazzali
75.000 mq. di magazzini
coperti

Parco Serbatoi
capacità complessiva
120.000 mc.

Via Darsena S. Vitale, 121
48100 RAVENNA
Tel. 0544 289711
Fax 0544 289901
e-mail: segreteria@sapir.it
internet: www.sapir.it



Semplici gesti per creare un'azienda competitiva.



mosaico
l'armonia dei processi aziendali

L'ERP diffuso nelle aziende dinamiche.

Mosaico è il software gestionale pensato per le piccole e medie imprese e particolarmente indicato nei settori industria, distribuzione e servizi. Fornisce un supporto qualificato per monitorare le prestazioni aziendali in termini di controllo costi, customer care, apertura a nuovi mercati e sviluppo di una corretta comunicazione aziendale.

Da oltre 20 anni curiamo i clienti, facendo crescere le nostre applicazioni e le aziende che le hanno scelte.

- Amministrazione e Finanza
- Gestione Commesse
- Contabilità analitica e industriale
- Vendite, Acquisti, Magazzini
- Produzione
- Risorse Umane e Payroll
- Fatturazione Elettronica
- Conservazione sostitutiva
- Gestione elettronica documentale

Via S. Cavina, 7 48100 - Ravenna
Tel. +39 0544.5031 Fax +39 0544.461697
marketing.aziende@datamanagement.it
www.datamanagement.it



Data Management

voce al tema della sostenibilità ambientale affrontandolo attraverso diversi mezzi espressivi. La mostra ha coinvolto i cittadini in una sezione di Publicart con tre installazioni in luoghi strategici di Ravenna, ognuna ispirata rispettivamente alle tematiche rifiuti, acqua ed energia.

Hanno riscontrato il favore dei ravennati anche le altre iniziative proposte come eventi culturali.

Ad esempio:

- "Ecobusking", con una selezione di artisti provenienti da una delle più grandi manifestazioni al mondo dedicata all'arte di strada (il Ferrara Buskers Festival). La musica di strada e i suoi interpreti hanno sempre combinato due elementi fondamentali e, potremmo dire, costitutivi di questa forma di espressione artistica: la scarsa disponibilità di risorse economiche e la grande creatività, spesso stimolata proprio dalla povertà di mezzi, che ha dato vita alla creazione di strumenti fantasiosi realizzati con l'utilizzo di materiali di recupero



- "CinemAmbiente", a cura del CinemAmbiente - Environmental Film Festival - Torino, che ha curato una selezione dei migliori cortometraggi presentati nelle ultime edizioni del festival sui temi energia, rifiuti, acqua, cambiamenti climatici, sostenibilità. I cortometraggi, selezionati a livel-

lo internazionale e rivolti ad un pubblico di adulti e di bambini, hanno illustrato i temi dell'evento attraverso un'eterogeneità di linguaggi (animazione, finzione, documentario).

* Direttori della Manifestazione
www.ravenna2009.it



Sicurezza & Servizi
di Oddi G.

SICUREZZA & SERVIZI di Oddi Giuseppe
Via Cella, 45 Fraz. Madonna dell' Albero - 48100 RAVENNA
Negozio /laboratorio Via Romolo Ricci 10- Borgo San Rocco

Tel. +39 0544454708 Fax 0544 -682169 Cell + 39 3460781078

Email sicurezza.servizi@gmail.com

386be

Sistemi di sicurezza integrati, TVCC
e gestione remota immagine ed eventi,
Installazione antifurti satellitari per automezzi e flotte aziendali
controlli accessi, antincendio,
LAN, Wlan, Wireless Brigde,
Assistenza e sistemistica hardware e software
Riparazioni ed assistena hardware/software aziendali e privati

1979 • 2009
30 anni di storia

un grande gruppo che ha costruito
il vostro futuro



RAVENNA Via Vicoli - ad.ze Via Classicana

NUOVO COMPLESSO PRODUTTIVO

ubicato nelle immediate vicinanze dell'A14 e dell'E45



Proponiamo in locazione un capannone di mq 5.800 realizzato su un'area di c.ca mq 5.000 dotato di ampio spazio manovra e numerosi posti auto. Alta visibilità. Predisposizione carroponete con portata 10 tonnellate. Piano carico/scarico raso pavimento. Vetrine in alluminio taglio termico con vetro camera di sicurezza. Copertura a Shed con finestre motorizzate. Impianto antincendio. Predisposizione impianto di riscaldamento autonomo. Frazionabile in 2 unità.

Numero Verde
800 900 940

393be



CREIAMO >> VALORE
PROGETTO MUTUO
• Rata personalizzata
• Pratica istruttoria a costo 0
• Mutuo durata max 30 anni

la casa per la vita

Sede: Forlì, Viale Matteotti, 63 tel. 0543.32971
Cesena, Corte Don G. Botticelli, 98 tel. 0547.611166

ISOLDI
IMMOBILIARE spa



www.isoldi.it

Albana di Romagna "bianco per eccellenza"

di GIAN CARLO MONDINI*

In Romagna questo vitigno sembra essere stato portato dai romani, mentre il nome "albana" sembra riferirsi alla qualità dell'uva, poiché veniva stimata come la migliore tra tutte le uve bianche da essere definita "bianco per eccellenza", cioè in latino *Albus*. Nei tempi remoti erano circa una ventina le varietà di Albana conosciute e coltivate, ma con lo studio ampelografico di questo vitigno sono stati selezionati cinque cloni come i migliori per le caratteristiche pedoclimatiche del territorio romagnolo. I cinque cloni sono così classificati:

Cloni AL7T Albana Gentile di Bertinoro, AL14T Albana della Gaiana, AL17T Albana della Serra, AL18T Albana della Compadrona, AL19T Albana della Bagarona.

Il vitigno Albana è definito autoctono, tutelato come vitigno e come vino con il riconoscimento della Doc nel 1967 e della successiva Docg nel 1987, riconoscimenti che ne garantiscono la provenienza delle uve e la loro zona di vinificazione.

Il vitigno ha particolari esigenze ed è in questo territorio che riesce ad esprimere le sue migliori caratteristiche, dove trova il suo habitat ideale su terreni mediamente argillosi e calcarei.

I vari cloni di Albana si differenziano fra loro soprattutto in funzione della crescita della pianta (sempre molto vigorosa), della produttività, della forma dei grappoli e dei tempi di maturazione leggermente diversi.

La pianta germoglia in genere tardivamente (ciò la mette quasi sempre al riparo dalle gelate primaverili), mentre la maturazione dell'uva avviene abbastanza precocemente, all'incirca nella prima decade di settembre, presentando grappoli di un bel colore giallo dorato.

Ha una produttività elevata, ma il disciplinare consente un massimo di 100 quintali per ettaro; ciò non impedisce di raggiungere gradazioni zuccherine e alcoliche importanti anche nelle annate meno favorevoli.

L'area di produzione comprende parte delle provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna; in particolare la fascia collinare a sud della via Emilia e dell'autostrada Bologna-Rimini.

Nel Ravennate esprime il meglio nelle zone di Castel



Bolognese, Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio.

L'Albana può definirsi "orgoglio" dell'enologia romagnola perché solo in questo territorio è radicato da secoli e, nel tempo, sono migliorate le sue caratteristiche grazie alla selezione clonale, ad una maggiore cura dei vigneti, all'uso di nuove tecnologie per la vinificazione, portando una crescita qualitativa dei vini adeguata ai tempi moderni.

La D.O.C.G. prevede la produzione di vini Albana di Romagna in cinque tipologie: secco, amabile, dolce, passito e passito riserva, mentre l'Albana Spumante Doc è solo una limitata produzione.

LE TIPOLOGIE

Albana di Romagna Docg secco

Le caratteristiche organolettiche di questo vino sono di un colore giallo paglierino intenso tendente al dorato, cristallino e luminoso, di buona consistenza, archetti ben presenti.

Il profumo è intenso e persistente, di buona finezza



Efficienza e qualità con trasporto



CON.S.A.R. Soc. Coop. Cons.
Via Vicoli, 93 - Ravenna
Tel. 0544/469111 Fax 469243
Casella postale 416

Consar è un consorzio di auto-
trasportatori che conta 500 so-
ci, 700 mezzi e un efficiente
organizzazione di coordina-
mento. Offriamo esperienza,
tecnologie e i più avanzati ser-
vizi di trasporto integrati. Ab-
biamo investito consistenti ri-
sorse nel campo della logistica
e del trasporto intermodale,
che contribuiranno ad una
maggiore sicurezza sulle strade
e ad un minor impatto ambien-
tale sul nostro territorio.



SETTORE
CERTITRANS
CERTIFICATO n. 122



218 be

346be



- COSTRUZIONI STRADALI
- MOVIMENTI TERRA
- AREE VERDI
- ARREDO URBANO
- ACQUEDOTTI
- GASDOTTI
- FOGNATURE
- PAVIMENTAZIONI SPECIALI
- ASFALTI
- CEMENTI ARMATI
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Via del Lavoro 16 - Tel. 0544/965329 Fax 0544/965477
48015 MONTALETTO DI CERVIA (Ra)



con caratteristiche aromatiche del vitigno che ricordano la salvia; fruttato: di pesca, di albicocca, di mandorla; fiori gialli.

Al gusto è secco, morbido, di buon tenore alcolico, piacevolmente fresco di acidità con una nota tannica derivata dalle caratteristiche del vitigno, di buona sapidità con finale di gusto di albicocca e pesca, equilibrato ed armonico.

Gli abbinamenti più interessanti si trovano con antipasti di pesce, salumi, piatti a base di uova e verdura, budini, sformati, omelette, primi piatti (risotti, zuppe, minestre, paste fresche all'uovo, paste ripiene l'Emilia-Romagna è la patria della pasta all'uovo tirata con il mattarello - come cappelletti, tortellini, tortelli, garganelli, stricchetti, tagliolini, tagliatelle, ecc.), secondi piatti (pesci in genere, pesci a vapore, pesci gratinati, pesci con salse, crostacei, carni bianche con cotture e salse delicate, verdure ripiene).

Da servire a 10° C in bicchiere a calice per vini bianchi abbastanza ampio e da consumarsi entro 1 o 2 anni dalla vendemmia anche se non mancano eccezioni di ulteriore evoluzione nelle annate particolarmente favorevoli.

Albana di Romagna Docg amabile e dolce

Queste due tipologie di vini con caratteristiche abbastanza simili (il residuo zuccherino le differenzia) esprimono un colore giallo paglierino intenso, cristallino, di buona lucentezza.

All'olfatto spiccate le note fruttate e floreali, con sensazioni piacevoli di frutta gialla matura e sciroppata, salvia, rosa canina, mandorla, fiori di acacia, miele.

Amabile o dolce, con alcol contenuto e buona freschezza in gioventù, di gusto delicato e piacevole, ricorda nel finale le sensazioni di frutta.

Le due tipologie si accostano a dessert più o meno dolci; in particolare a biscotteria secca, ciambella, ravioli con confetture, dolci da forno, dolci a pasta lievitata, crostate di pesca, albicocca, mele, dolci fritti, creme e budini vari, aspic di frutta, bavarese di frutta o creme, panna cotta.

Temperatura di servizio 10° C in bicchiere a calice per vini bianchi, da bersi entro l'annata successiva alla vendemmia.

Albana di Romagna Docg Passito

Da sempre in Romagna esiste la tradizione contadina dell'appassimento dell'uva appesa nei granai, nei sottotetti o nei porticati delle case. Oggi l'appassimento avviene per le uve migliori, selezionate al momento della vendemmia, su stuoie, graticci, cassette o carrelli. L'appassimento dura dai 40 ai 50 giorni a seconda del clima per passare poi a una vinificazione tradizionale o in barrique.

In alcune microzone (Marzeno, La Serra su tutte), favorita da particolari condizioni climatiche e da vendemmie tardive, l'uva è attaccata dalla muffa nobile (*botrytis cinerea*) che conferisce al vino particolari caratteristiche e aromi.

Il vino ottenuto segue l'affinamento in barrique e successivamente in bottiglia, conferendo un colore giallo dorato intenso con riflessi oro-verde che nel tempo evolve in oro antico.

Intenso e complesso nei profumi fruttati, floreali e note speziate, che evolvono nel tempo all'etereo. Caratteristici i sentori di confettura di albicocca, miele, fichi secchi, mandorla tostata, vaniglia, frutta secca, spezie dolci.

Al gusto è dolce, caldo, morbido, di grande struttura che, contrapposta ad una buona presenza di acidità e sapidità, dà una percezione vellutata, armonica e piena al palato, di lunga persistenza aromatica.

Infinite le possibilità di abbinamento con dessert di frutta fresca, frutta secca, confettura, formaggi stagionati, biscotteria, marzapane, dolci al cucchiaio, crem caramel, zuppa inglese, torte glassate, oppure come vino da meditazione dopo 3-4 anni di evoluzione.

Servire a 12-14° C in bicchiere a calice piccolo per vini passiti.

Albana di Romagna Docg Passito Riserva

Questa tipologia si differenzia per un residuo zuccherino elevato e una gradazione alcolica da 4 gradi ad un massimo di 11° alcolici, il tutto bilanciato da una acidità minima del 6,5%.

Il vino che si ottiene ha un colore giallo dorato brillante ed aderisce al calice in maniera consistente.

Aromi di estrema eleganza e finezza che spaziano da frutta sciroppata, agrumi, fiori bianchi e gialli, miele di acacia, zafferano, note di pasticceria e di burro di cacao.

Al gusto ha spiccata dolcezza, ravvivato da una freschezza che ne privilegia l'equilibrio e la beva, fine e armonico, con finale persistente e chiusura mielata. Vino da meditazione o da abbinamento con formaggi erborinati e caprini, crostate di frutta, frutta flambée, bavarese e mousse di frutta.

Servire a 10/12° C in calici da dessert.

Albana di Romagna Doc Spumante

Piccola produzione ottenuta da uve albana con spumantizzazione in autoclave.

Lo spumante ottenuto da questo vitigno presenta caratteristiche di buona finezza e buona struttura.

Il colore giallo è paglierino tenue, cristallino con perlage fine abbastanza persistente

L'olfatto è fruttato, floreale, con sensazioni piacevoli di frutta fresca, mela, pera, erbe aromatiche, erba cedrina, e di buona complessità.

Al palato è amabile/dolce, di buona freschezza ed effervescenza, da apprezzare in abbinamento a pasticceria secca, crostate, ciambella, torte con creme, frutta secca.

Servire a 10° C. in calice flûte.

* Presidente Associazione Italiana
Sommerliers Romagna



399 be

www.ctf-faenza.it



Consorzio Trasporti Faenza
Soc. Coop. p.a.

- Trasporti per l'edilizia, industria e agricoltura;
- Autocarri con gru;
- Gestione servizi ecologici;
- Gestione magazzini di stoccaggio e distribuzione
- Movimentazione silos
- Autocarri scarrabili;
- Autocarri carrellone
- Noleggio cassoni a tenuta;
- Servizio di deposito merci
- Escavazioni e demolizioni;
- Movimento terra;
- Impianto di recupero macerie materiali inerti;
- Gestione e coltivazione cave



La Faentina S.r.l.

- Inerti e materiali per edilizia in genere;
- Pavimentazioni per interni ed esterni
- Isolanti termici ed acustici;
- Ampia ferramenta specializzata nell'edilizia;
- Posa in opera tetti n legno e coperture;
- Consulenza e preventivi gratuiti



Cooperativa Trasporti Faenza
Soc. Coop. p.a.

- Trasporto merci in conto terzi;
- Servizio di distribuzione alle imprese
- Servizio di corriere;
- Facchinaggio
- Demolizioni con smaltimento eternit;
- Movimentazione scorte presso le aziende con relativi servizi collegati
- Gestione magazzini

Sede Legale e Operativa:

Via Risorgimento n. 37 Faenza (Ra) - Tel. 0546 629811 - Fax 0546 629888 - ctf@ctf-faenza.it

354be

La nostra Forza?



Provare per credere!



OFFICINE RIMORCHI INDUSTRIALI
carrelli rimorchio piattaforme elettroidrauliche

Via Maddalena Venturi 19 - 48018 Granarolo Faentino (Ra) Italia
Tel. +39.0546.41041 Fax +39.0546.41046 www.ori.altini.com info@ori.altini.com

Le invenzioni al servizio dell'industria

DI FABIOLA LICASTRO E LUCIA CHIERICI *

L' invenzione è una soluzione nuova ed originale ad un problema tecnico, atta ad avere applicazione industriale e può riguardare sia un prodotto che un procedimento. Il brevetto è un titolo in forza del quale viene conferito un monopolio temporaneo di sfruttamento sul trovato, consistente nel diritto esclusivo di realizzarlo, di disporne e di farne oggetto di commercio, nonché di vietare a terzi di produrlo, usarlo, metterlo in commercio, venderlo o importarlo. Non tutte le innovazioni sono brevettabili, ma solo quelle che soddisfano i requisiti di novità, attività inventiva ed industrialità. Perché un trovato sia nuovo, al

momento del deposito della domanda non deve essere compreso nello stato della tecnica, cioè non deve essere stato divulgato o reso accessibile al pubblico. Si ha divulgazione quando l'invenzione è stata resa accessibile ad un numero indeterminato di persone; si ha divulgazione anche quando l'invenzione è stata descritta in una pubblicazione scientifica, quando è stata esposta in fiere o esposizioni ufficiali. Pertanto, per evitare il rischio di nullità del brevetto, l'interessato deve tenere segreta l'invenzione, almeno fino alla data del deposito della domanda di brevetto. Il requisito dell'attività inventiva o originalità, consiste nel fatto che l'invenzione non

83be



COLAS VIGILANZA

Numero Verde:
800 046340

Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. **0543.774334** - Fax 0543 750308

RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)
Tel. **0544.453333** - Fax 0544 453864
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it



ALBATROS

Ecologia - Ambiente - Sicurezza
Società Consortile a r.l.

SERVIZI ECOLOGICI e AMBIENTALI

Via Farneti, 5
(zona Bassette) Ravenna
Tel. 0544-456812
Fax 0544-689140
www.albatros.ra.it

327be

DOMANDE D'INVENZIONE DEPOSITATE NELL'ANNO 2008

TITOLO	RICHIEDENTE	INVENTORE	MANDATARIO
SERRA FOTOVOLTAICA A DOPPIA FALDA ASIMMETRICA	MAGNANI PAOLO	MAGNANI PAOLO - MARRAS DANIELE - FANNI FRANCESCO	
MACCHINA GINNICA	TECHNOGYM SPA	ALESSANDRI NERIO - DE ANGELIS MARCO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
MECCANISMO PER POSIZIONARE IL POGGIATESTA ED ALTRE PARTI DI POLTRONE E DIVANI SECONDO DUE ASSETTI PRESTABILITI	CARPAM SPORT SRL	AMADORI ANGELO	MICALI ALDO
DISPOSITIVO MISCELATORE PER FLUIDI LIQUIDI E GASSOSI	CEM INDUSTRIES SRL	CELLI GIUSEPPE	MICALI ALDO
FACCIATA CONTINUA	ERRETI SRL	AVVANZINI UGO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
PARAPETTO	ERRETI SRL	AVVANZINI UGO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
SCATOLE UNIVERSALI PER FARETTI D'ILLUMINAZIONE PER CONTROSOFFITTI DI OGNI TIPO	COSTA CELESTINO	COSTA CELESTINO	
FILTRO E RELATIVI MEZZI DI PULIZIA PER IMPIANTI ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI	TUMIDEI IDEE DI TUMIDEI GABRIELE	TUMIDEI GABRIELE	MICALI ALDO
METODO E MEZZI PER LA REALIZZAZIONE DI TUBI BIMETALLICI	BE.CA. ENGINEERING Soc. coop	BENINI SILVANO	MICALI ALDO
DEVIATORE UNIVERSALE PER DOCCE	CONTECO SRL	RAVERA STEFANO	
STRUTTURA COMPONIBILE DI SUPPORTO PER MODULI FOTOVOLTAICI	PEZZI GIULIO	PEZZI GIULIO	MICALI ALDO
TAVOLA A ROTELLE CHE SCIVOLA LATERALMENTE SU DUE UNICHE UNITA' PORTARUOTE DI SBILANCIAMENTO NON ESTRAIBILE SENZA CHIAVE	GRIPPALDI ALDO	GRIPPALDI ALDO	
MACCHINA E METODO PER IL RIEMPIMENTO DI CASSETTE CON CESTINI DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI PRECONFEZIONATI	ANTONACCI NICOLA	ANTONACCI NICOLA	MICALI ALDO
DISPOSITIVO DI AGGANCIO	ERRETI SRL	AVVANZINI UGO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
IMPIANTO DI ASPIRAZIONE	SASDELLI ORIANO	SASDELLI ORIANO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
MACCHINA UTENSILE	PENTATECH S.R.L.	SAVINI ARMANDO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
METODO DI CONFEZIONAMENTO DI UN CORPO IN MATERIALE IDROFILO E RELATIVO USO MEDICO-CHIRURGICO	CHIC TRADING SRL - MANIFATTURA TESSUTI SPUGNA BESANA SPA	FABI DAVIDE	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
INVOLUCRO FLESSIBILE PER IL CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI E RELATIVO PROCEDIMENTO DI FABBRICAZIONE	NUOVA ITALPACK S.R.L.	GARDINI LINO	MICALI ALDO
DISPOSITIVO DI VISIONE	PEDERZANI GIOVANNI - MATTEUCCI MAURO - MORINI MARCELLO MATTEUCCI MAURO - MORINI MARCELLO		PEDERZANI GIOVANNI - RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
PERFEZIONAMENTI NELLE LANCE IDRAULICHE	BAGIONI ARCHIMEDE SRL	BAGIONI ANDREA	MICALI ALDO
FRIGORIFERO	RASCHI SANTE ARMANDO	RASCHI SANTE ARMANDO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
POMPA	RAGAZZINI SRL	BARUZZI ROBERTO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
SISTEMA DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE TURBINE MINIEOLICHE SFRUTTANTI L'ONDA D'ARIA DI MEZZI DI TRASPORTO IN MOVIMENTO	MAZZONE GINO - MARIANI ROMEO	MAZZONE GINO - MARIANI ROMEO	
SERRA FOTOVOLTAICA	MAGNANI PAOLO	MAGNANI PAOLO	
TRAPPOLA "INCUBATRICE, MICROINCUBATRICE" CHE STIMOLA LA ZANZARA TIGRE A DEPOSITARE LE UOVA AL SUO INTERNO, E RIFUGIO IDEALE PER TAGLIOLE O FORBICI	RUSTICALI MAURIZIO	RUSTICALI MAURIZIO	
ANTIFURTO MECCANICO PER AUTOVEICOLI	RANDI RENZO E C SNC	RANDI RENZO	MICALI ALDO
GIUNTO PER TUBI CORRUGATI IN MATERIA PLASTICA COSTITUITO DA UN MANICOTTO O BICCHIERE ESTERNO E DA UN AGUARNIZIONE DI TENUTA, ENTRAMBI INIETTATI PREFERIBILMENTE NELLO STESSO PROCESSO DI FORMATURA	IPM DI ARGNANI CALUDIO & C SNC	ARGNANI CLAUDIO	
GRUPPO AVVOLGITORE	A.R.TE. SRL	RIENZO LUCIANO - ZATTINI VLADIMIRO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
PIANO PIEGHEVOLE PER TAVOLI D'EMERGENZA	LAGHI GIUSEPPE	LAGHI GIUSEPPE	MICALI ALDO
GRUPPO EROGATORE DI BEVANDE	COMETTO MICHELE	COMETTO MICHELE	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
KIT DI PRONTO INTERVENTO	CHIC TRADING SRL	FABI DAVIDE	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
DISPOSITIVO DI AFFERRAGGIO	L.C. PROJECT SRL	MORI GRAZIANO - PROVENZI PAOLO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
MACCHINA GINNICA	TECHNOGYM SPA	MALAGUTI ROBERTO - CASADEI MARCO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
PERFEZIONAMENTI ALLE ATTREZZATURE PORTATILI AD ARIA COMPRESSA PER TRATTAMENTI DI ENDOTERAPIA NELLE PIANTE ARBOREE	GIOMI DI BENEDETTI AMBRES	BANEDETTI AMBRES	
ESPOSITORE	FISHBULL SPA	FISCHER EMANUEL	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
MACCHINA GINNICA PER LO SVILUPPO MUSCOLARE	TECHNOGYM SPA	CASAGRANDE SIMONE - CASCINI ANTONIO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
DISPOSITIVO DI REGOLAZIONE	TECHNOGYM SPA	GORZA ROBERTO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
DISPOSITIVO PER CAMMINARE	PIAZZA GIANFRANCO	PIAZZA GIANFRANCO	
METODO DI GESTIONE	RAGAZZINI SRL	BARUZZI ROBERTO - VESPIGNANI GIANLUCA	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
MACCHINA PERFEZIONATA PER LA PESATURA DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI	ROAN SRL	FIUMANA ROBERTO	MICALI ALDO
MACCHINA GINNICA	TECHNOGYM SPA	SPERONATI LAGHI SILVIO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
MACCHINA GINNICA PER ATTIVITA' CARDIOVASCOLARE	TECHNOGYM SPA	MORONI CARLO MARCELLO - SAPONARA GIACOMO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
STRUMENTO MUSICALE	TITI LUCIANO	TITI LUCIANO - CASIRAGHI MARCO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
APPARATO DI MISURA	FIBERSENS SRL	BOLOGNINI GABRIELE - DI PASQUALE FABRIZIO - SOTO MARCELO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
PRODOTTI DA FORNO	MOLINO SPADONI SPA	SPADONI LEONARDO - MANFREDINI STEFANO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
CONTENITORE PER COZZE E PATATE	CONTECO SRL	RAVERA STEFANO	
DISPOSITIVO MASSAGGIATORE	CASCINI ANTONIO - DE PASQUALE	CASCINI ANTONIO - DE PASQUALE	
	DANIELA - RONCUZZI DAVIDE	DANIELA - RONCUZZI DAVIDE	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL
IMPIANTO DI TRASPORTO	RAGAZZINI SRL	BARUZZI ROBERTO	RONCUZZI & ASSOCIATI SRL

deve risultare evidente per un tecnico del settore. L'originalità segna la linea di confine tra ciò che appartiene all'evoluzione normale di ogni settore e potrebbe essere realizzata da chiunque con una semplice applicazione di principi noti e diffusi e ciò che è frutto di un'idea e di una reale attività creativa.

L'invenzione possiede il terzo requisito di validità se è atta ad avere applicazione industriale (da intendersi in senso lato con riferimento a qualsiasi settore della tecnica, compresa per es. l'agricoltura). Deve inoltre fornire risultati utili ai fini di un'attività produttiva di beni o servizi.

Il brevetto pone il suo titolare in una posizione legale per cui è richiesta una sua autorizzazione per l'attuazione da parte di terzi. Se una società o una persona diversa dal titolare realizza l'invenzione brevettata senza l'autorizzazione del titolare, pone in essere un'azione illegale.

Il monopolio decorre dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per l'invenzione; terminato il periodo di validità previsto, il brevetto diventa di pubblico dominio e non può essere rinnovato.

Oltre al diritto patrimoniale o diritto di esclusiva che consiste appunto nel diritto, trasmissibile e cedibile, di sfruttare economicamente l'invenzione, va distinto il diritto morale, che consiste essenzialmente nel diritto di essere riconosciuto quale autore dell'invenzione: spetta a chi ha ideato ed elaborato l'invenzione, anche se il diritto di sfruttamento economico spetterà ad altri; è un diritto personale, in quanto connesso alla persona cui va il merito dell'idea, è inalienabile e privo di valore economico.

Il deposito di una domanda di brevetto in Italia, può essere effettuato attraverso una qualsiasi Camera di Commercio e consiste nella preparazione di una apposita modulistica, che comprende il modulo A, il riassunto, la descrizione, le rivendicazioni (ora tradotte anche in inglese) e nel pagamento delle tasse prescritte.

Possono presentare domanda di brevetto i cittadini italiani e stranieri, le società, le associazioni o più individui collettivamente. Il deposito, spesso, date le specifiche conoscenze tecnico/giuridiche necessarie per un'accurata redazione dei documenti brevettuali, viene effettuato attraverso uno studio brevettuale specializzato, il quale agisce come mandatario del richiedente stesso. Per tale tipo di consulenza è possibile rivolgersi agli iscritti all'ordine dei consulenti in proprietà industriale (il cui sito è <http://www.ordine-brevetti.it>) che raccoglie i professionisti operanti nel campo dei brevetti per invenzioni, marchi, modelli industriali ed ornamentali, diritti d'autore.

Dopo che la domanda è stata depositata, passa attraverso una serie di fasi di carattere amministrativo prima di venire accettata e giungere al rilascio del brevetto vero e proprio, il quale ha luogo di solito dopo alcuni anni dal deposito della relativa domanda. La protezione del brevetto decorre comunque dalla data di deposito della domanda. Fino a giugno del 2008 l'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) effettuava sulla domanda di deposito un esame meramente di carattere formale, senza valutare i requisiti di novità e originalità della

domanda stessa, a differenza di quanto avveniva invece nella maggior parte dei paesi esteri. È evidente che un brevetto, la cui novità del trovato non è certa, è meno difendibile di un brevetto rilasciato anche tenendo conto della ricerca di anteriorità.

L'U.I.B.M., consapevole di questo importante aspetto, e per rendere più forte e competitivo il titolo brevettuale italiano, nel 2008, con l'accordo di Monaco firmato il 18 giugno 2008, ha dato incarico all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO- European Patent Office), che già effettuava la ricerca di anteriorità per domande nazionali di brevetto di alcuni stati, di svolgere tale ricerca.

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/06/2008, quindi le domande di brevetto per invenzione industriale presentate in Italia, vengono sottoposte all'esame di novità (ricerca di anteriorità) da parte dell'EPO, che rilascerà un apposito rapporto di ricerca e una valutazione.

Inoltre, sempre a decorrere dal 1° luglio 2008, oltre alla già prevista documentazione, dovrà essere allegata alla domanda di invenzione anche la traduzione in inglese delle rivendicazioni, in assenza della quale dovrà essere versata una apposita tassa (Euro 200).

Altra importante novità introdotta nel 2008 è l'accesso on-line alla "documentazione brevettuale" (diritto di segreteria Euro 6), che rappresenta una notevole ed effettiva semplificazione, in quanto prima questa tipologia di documenti era reperibile solo richiedendoli direttamente a Roma presso l'U.I.B.M.; ora invece allo sportello camerale è possibile richiedere la documentazione relativa alle domande per invenzione depositate a partire dal giugno 2006, per le quali sia trascorso il periodo di segretezza di 18 mesi previsto dal codice della Proprietà industriale. In pratica, la documentazione consiste nel fascicolo contenente la documentazione allegata alla domanda di brevetto (disegno, tavole, descrizione, rivendicazioni).

* Servizio Statistica Prezzi Protesti Brevetti e Marchi

INFO

Per ulteriori dettagli sui servizi e sull'attività dello sportello Brevetti e Marchi della Camera di Commercio di Ravenna (istruzioni, modulistica, diritti, ecc..) è possibile consultare il sito camerale all'indirizzo www.ra.camcom.it, nella parte dedicata ai brevetti e marchi.

Per informazioni sulle ricerche di anteriorità, nazionali, europee ed internazionali, consultare il sito dell'Azienda Speciale Eurosportello, indirizzo www.ra.camcom.it/eurosportello, il cui Ufficio Innovazione è membro della Rete Europea PAT LIB - PIP (Patent Information Point - Punto di Informazione Brevettuale). Infine, nell'ambito delle diverse iniziative di sensibilizzazione e di promozione intraprese sul tema e per pubblicizzare ulteriormente questa opportunità, vengono diffuse, nel prospetto della pagina precedente, alcune informazioni relative alle domande di brevetti presentati e allo sportello Brevetti e Marchi della Camera di Commercio di Ravenna nell'anno 2008.

Natale 2009 che cosa regalo?

di MARIA ELISABETTA GHISELLI*

In occasione del Natale è consuetudine scambiarsi doni. Più o meno costosi, minimal o importanti; divertenti, glamour oppure utili; originali e/o personalizzati o più tradizionali e sicuri, supertecnologici o ecosostenibili. Le possibilità di scelta sono praticamente infinite, dal momento che l'unico limite alle possibili combinazioni è rappresentato dalla fantasia.

Ma quali idee regalo suggerire in tempo di crisi?

Anche se ora i consumi risultano in leggera ripresa e ulteriori segnali di miglioramento provengono dal clima di fiducia delle famiglie - l'indicatore dei consumi Confcommercio (Icc) ha registrato a settembre per il quarto mese consecutivo, ed è la prima volta che accade dal 2007, una variazione positiva per i consumi - è tuttavia opinione diffusa che questi ultimi non torneranno ai livelli precedenti alla crisi prima della fine del 2012. La tendenza attuale, secondo uno studio condotto nel settembre 2009 dalla società di consulenza internazionale AlixPartners su un campione di 5mila consumatori appartenenti a cinque nazioni europee (Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Svezia), è quella di tagliare dalla spesa alcune voci piuttosto che introdurre alternative meno costose. Gli italiani, decisamente i più ottimisti tra gli

intervistati, dichiarano di avere modificato i propri comportamenti d'acquisto (77%), ma soltanto l'8% ritiene tali cambiamenti permanenti e indicativi di nuovi stili di vita. I consumatori italiani alle prese con la crisi si stanno comunque rivelando sempre più formiche che cicale. In un contesto in cui quasi la metà della ricchezza complessiva del paese è saldamente detenuta dal 10% della popolazione stanno infatti gradualmente emergendo abitudini e stili di vita all'insegna di una nuova sobrietà, che da valore astratto diventa necessità concreta.

Per risparmiare e, allo stesso tempo, sensibilizzare alla sicurezza alimentare e allo sviluppo sostenibile del territorio, si può, per quanto attiene agricoltura enogastronomia e artigianato, recuperare il vecchio slogan "Natale col prodotto locale" e cogliere le opportunità offerte da iniziative come, ad esempio, il Mercato del contadino, che ha debuttato a Faenza il 16 ottobre 2009 in piazzale Pancrazi, vicino a un ampio parcheggio, e che ogni venerdì pomeriggio, dalle 16.00 alle 19.30, fino al prossimo 31 gennaio presenterà prodotti alimentari rigorosamente di stagione, biologici e non, tutti con estrema tracciabilità dell'origine, venduti direttamente dai produttori a prezzi convenienti. Non solo. Sulle bancarelle si



LINGUERRI GIANFRANCO

53be

Demolizioni - Speciali
Sottofondi - Stradali
Escavazioni - Inerti

Bagnara di Romagna Via Molinello 25/D www.linguerrigianfranco.it
info@linguerrigianfranco.it ☎ 0545-76667 📠 0545-905156



potranno trovare anche latticini, uova, salumi, olio, miele, marmellate, prodotti da forno dolci e salati, funghi, tartufi, vini, castagne... in un mix di profumi e sapori strettamente connessi al territorio.

Il Farmer market voluto dal Comune manfredo e da tutte le Associazioni degli agricoltori, che parte con una fase sperimentale di tre mesi per trasformarsi molto probabilmente in appuntamento fisso, costituisce una ottima occasione per regalare (e regalarsi) prodotti tipici e ricchi cesti natalizi a prezzi ragionevoli. Un esempio concreto di filiera diretta, trasparente e di qualità, che mira a vendere meglio e di più, a rilanciare i consumi e l'agricoltura italiana partendo dal consumatore.

Doni sempre graditi sono anche i prodotti dell'artigianato locale: mosaici, ceramiche, ricami bizantini, tela stampata a ruggine, oggetti in ferro battuto...

E poiché il 2009 è stato dichiarato dalle Nazioni Unite l'anno mondiale delle fibre naturali, perché non scegliere una sciarpa, un maglione o un plaid di qualità che permettono, con un prezzo equo, di tutelare biodiversità e tradizioni locali e tramandare alle nuove generazioni i saperi di allevatori e artigiani?

Regali natalizi per tutti i gusti e per tutte le tasche sono reperibili, poi, sulle bancarelle dei tanti mercatini natalizi che da fine novembre animano i vari centri cittadini. Per i fan dell'hi-tech c'è davvero di tutto. Scelta abbondante anche per gli amanti del lusso e della griffe. Ma a vincere, naturalmente, è il piccolo prezzo che, pur essendo abbordabile, permette di unire il gusto e la fantasia in un regalo davvero unico.

Il libro resta il più classico dei regali natalizi. Eppure, se ben scelto, non è mai banale e comunque, rispetto ad altri oggetti, spesso costa di meno pur avendo un plusvalore impagabile.

Se si è momentaneamente a corto di idee o proprio non si sa che cosa regalare a chi pensiamo abbia già tutto, perché non optare per un regalo originale? Un esempio. Tra amiche: ti regalo una mezza giornata da trascorrere assieme tra chiacchiere e shopping, oppure un biglietto per un concerto con chi sai tu, oppure un pomeriggio o una serata tutta per te (e sarò io ad accompagnare al cinema o al calcetto i tuoi



figli o a fermarmi a fare compagnia a tua madre...) Ti regalo, cioè, il mio tempo, le mie attenzioni, quello che so fare. Come fa sempre, con affetto, una vera amica. Ma, questa volta, che cosa devo fare lo decidi soltanto tu.

Sono sempre più gettonati i regali equosolidali ed ecologici. L'offerta delle cooperative sociali italiane impegnate in percorsi di integrazione sociale e lotta alla criminalità è ricca e diversificata: prodotti alimentari tradizionali ed etnici, oggetti artigianali realizzati con idee innovative e materiali di recupero, ornamenti natalizi ecologici (stelle di paglia, pigne d'abete, piccole mele, noci, oggetti in pasta a base di sale), cosmetici, bomboniere, prodotti per la casa che mirano alla protezione dell'ambiente e al risparmio delle risorse (detersivi, strumenti di risparmio idrico come i rompigetto, i filtri deodoratori, i kit per la raccolta differenziata)... Per confezionare i regali, poi, ogni anno si utilizzano tonnellate di carta con un notevole impatto ambientale. Che si può evitare in vari modi: usando carta riciclata, carta di giornale, i sacchetti del pane e della frutta, una sacca di cotone eventualmente riutilizzabile come federa per cuscino o come contenitore, un foulard, un canovaccio... Come confezione si può anche utilizzare la scatola dell'oggetto da regalare, ma rovesciata e con le scritte all'interno.

Un regalo ecologico è sempre più denso di significati. Perché è anche un segno di solidarietà e perché diffonde la cultura del verde e un modo di pensare secondo natura.

Anche in occasione del Natale il consumatore sarà (per necessità e per scelta comportamentale) più attento al rapporto prezzo-qualità e più responsabile verso l'ambiente.

Del resto, è finita l'era del consumatore bulimico. Al suo posto, c'è un consumatore competente e consapevole che si informa, confronta e sceglie, convinto che etica e responsabilità sociale sono parte integrante del concetto di qualità.

* Ufficio Promozione e Comunicazione
Camera di Commercio di Ravenna



L'Ente camerale e la ricostruzione

di SAVERIO AMADORI*

“Nella primavera del 1945, al termine della terribile tempesta bellica, la Romagna offrì un impressionante quadro di desolazione e di sconvolgimento. Attutito alquanto l'incubo ed il disorientamento, la difficile opera di ricostruzione sorse immediata e si svolse indefessa tanto che possiamo vedere oggi moltissime ferite rimarginate ed anche fra gli ingenti cumuli di macerie, dove l'opera dell'uomo sembrava impotente a ridar volto alle cose e alla natura sconvolta, vediamo già rifiorire, con la vita, il lavoro fecondo e la produzione”.

Con queste parole si apriva un articolo apparso sul Bollettino di informazioni economiche pubblicato dalla Camera di commercio di Ravenna ed intitolato «Economia Ravennate»: il predecessore dell'attuale rivista «Systema». La rivista era nata nel maggio del 1946 con questi intenti, come sottolineato dal presidente camerale Camillo Garavini: “*Economia Ravennate non ha soverchie pretese; è esatto. Però ha un vivo e confessabile desiderio: di portare sul tappeto delle pubbliche discussioni i vitali problemi che interessano la nostra provincia, conferendo altresì un appassionato, se pur modesto, contributo alla loro integrale risoluzione, nell'interesse unico della nostra città e della nostra popolazione*”. Era esatto. La Camera di commercio, da poco ristabilita nelle sue forme precedenti al periodo fascista ed ancora in cattive acque per la mancanza di una vera e propria

sede – gli uffici erano stati sfollati durante la guerra in via Vicoli, il costruendo nuovo palazzo centrale era rimasto incompiuto a causa degli eventi bellici ed anche la vecchia sede era stata prima bombardata e poi occupata dai militari inglesi e trasformata in ospedale, compì enormi sforzi in vista della ricostruzione. Essi furono intensi e l'impegno della Camera di commercio si dimostrò di primario impatto: “*la Camera si è interessata di tutti gli argomenti economici riguardanti la vita della provincia; ha suggerito risoluzioni, ha espresso pareri, ha sollecitato soluzioni dagli organi competenti, ha agitato sulla stampa qualche questione; insomma ha svolto il suo compito, come meglio ha potuto, in una situazione come quella attuale ed in una provincia come la nostra, nella quale le distruzioni apportate dalla guerra rendono oltremodo difficile ogni ripresa*”.

Per il suo ruolo istituzionale la Camera aveva competenze prevalenti sui settori del commercio, dell'industria e dell'artigianato, non trascurando l'agricoltura, ma la situazione era difficile e gli interlocutori erano numerosi: il Comitato di Liberazione Nazionale, l'AMG (Allied Military Government for Occupied Territories), i Comitati provinciali per i prezzi, la Commissione economica centrale di Milano, il Consiglio industriale per il Nord Italia. Inoltre la situazione politica era ancora in fase di definizione con il passaggio della nazione dalla monarchia al-

la repubblica, le epurazioni dei funzionari fascisti dalle cariche istituzionali e le esecuzioni sommarie. I profughi erano ancora presenti ed era un grave problema da risolvere, poiché migliaia di persone ritornavano con i propri mezzi alle loro città natali dai campi di prigionia o dal lavoro coatto all'estero. Anche dal punto di vista monetario e valutario la situazione si presentava incerta: c'era chi viveva con le sole tessere annonarie e con i prodotti alimentari e industriali contingenti, poi, oltre ad essere in circolazione la lira (con relative svalutazioni e una contemporanea crescita dei prezzi), era presente anche l'am-lira (Allied Military Currency Lire).

La Camera di commercio si barcamenò al meglio nei suoi settori di competenza ma compì uno sforzo finanziario enorme per la ricostruzione di tutte le forme minime di convivenza civile e sociale in città e provincia così da poter ridare dignità ai suoi abitanti. Anche se con la presenza di chiusure e preventivi di bilancio sempre in negativo, si impegnò nella ricostruzione in primo luogo dell'agricoltura, il settore principale di attività economica della provincia in periodo pre-bellico.

La situazione risultava difficile per la presenza di mine e di bombe inesplose disseminate nei campi, soprattutto nelle vallate del Senio lungo le quali la linea gotica si era soffermata per tanti mesi nel tentativo di fermare l'avanzata delle truppe alleate: *“Sono a tutti note le gravi difficoltà attraverso le quali procede l'opera di ricostruzione dei danni di guerra in agricoltura della nostra regione, e più particolarmente della vallata del Senio e delle zone più povere della collina. L'accanita resistenza opposta dei tedeschi sull'Appennino e in corrispondenza di tutti i fiumi che attraversano la Romagna, ha fatto sì che il nostro territorio fosse per oltre sei mesi teatro della grande bufera della guerra sì che in vaste zone le distruzioni hanno raggiunto una tale intensità da non trovare riscontro in nessuna altra zona d'Italia... Di fronte a così immane disastro le provvidenze governative emanate con notevole ritardo ed impastoiate in una interminabile serie di lungaggini burocratiche, si sono mostrate insufficienti ed inoperanti, e la ricostruzione iniziata immediatamente dagli agricoltori con entusiasmo e con alto senso di comprensione del grave compito che su di essi incombeva, ne risulta gravemente inceppata”*.

Qui risorge l'intervento fattivo della Camera di commercio – interlocutore diretto delle esigenze commerciali ed industriali della popolazione – realizza-

to attraverso l'interessamento delle più alte cariche istituzionali governative per risolvere il problema e, mirando assieme ad altri organismi ed enti territoriali, alla creazione di un 'Istituto per la Rinascita della Romagna' che però ben presto fallì; ma la Camera di commercio provvide a fornire sovvenzioni nel campo dell'agricoltura, della vitivinicoltura e pure della zootecnia organizzando inoltre i primi corsi di base di istruzione agraria. Collegato al settore agricolo fu l'impegno della Camera di commercio nella ricostruzione della industria conserviera e 'marmellatiera', ma un altro obiettivo da realizzare era quello di riattivare i collegamenti viari, ferroviari e portuali così da poter consentire lo smercio delle produzioni agricole del territorio ravennate. Anche in questo caso si partì con gli sminamenti subaquei, la riattivazione delle banchine del porto e la pulizia dei fondali della darsena da pali di cemento posti per difesa da aggressioni navali nemiche.

Per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, tutte le linee erano state danneggiate e quasi tutti i ponti di collegamento della ferrovia Ravenna-Rimini erano rimasti lesionati; analogamente per i collegamenti viari la Camera di commercio prese a cuore la costruzione della via Romea come congiunzione non solo industriale e commerciale con le città di Ferrara e Venezia, ma anche in vista del futuro collegamento turistico fra Venezia e Ravenna.

Pure sul fronte del commercio si notò ben presto una rinascita, che appare evidente sfogliando le informazioni statistiche fornite mensilmente da «Ravenna Economica» di quegli anni, ma anche dal fatto che la Camera di commercio dovette aggiungere un'impiegata: *“constatato che da una ispezione compiuta nell'Ufficio Anagrafe... è risultato che l'Ufficio ha molto lavoro arretrato in seguito al forte afflusso di denunce, cessazioni, variazioni, richieste di certificati ecc. verificatesi in questi ultimi tempi” ed inoltre far acquistare nuovi schedari: “Il Segretario comunica che a seguito delle numerose denunce d'iscrizione presentate dopo la Liberazione, gli schedari dell'Ufficio Anagrafe non hanno più la capienza per contenere nuovo materiale...”*.

* Incaricato del riordino dell'archivio della Camera di Commercio di Ravenna per Hyperborea S.r.l.
www.hyperborea.com





**Parlaci
di te.**

Auto, salute, casa, famiglia, professione:
raccontaci quello che ti sta più a cuore.
Le tue storie ci aiutano a fare meglio il
nostro lavoro.

ITALIANA
 **assicurazioni**

Ravenna: via Galilei, 35
Tel. 0544/407250

Faenza: via Proventa, 74
Tel. 0546/46703

Alfonsine: Piazza X Aprile, 10
Tel. 0544/81326

Cervia: via XX Settembre, 147
Tel. 0544/71336